



COMUNE DI FOLLONICA

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Dati aggiornati a marzo 2007

LA PRESENTE DICHIARAZIONE AMBIENTALE SI COMPONE DI UN ALLEGATO IN CUI SONO RIPORTATI GLI ASPETTI AMBIENTALI DETTAGLIATI, GLI OBIETTIVI AMBIENTALI E I DATI SULLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'ENTE.



Cancello città fabbrica ex Ilva



Il Golfo di Follonica



EMAS

INFORMAZIONE CONVALIDATA
N. Registro I-000331



INTRODUZIONE

Il concetto di sviluppo sostenibile è nato intorno agli anni ottanta ed è stato definito dalla Commissione Mondiale per l'Ambiente e lo Sviluppo come quella forma di *sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri*.

Da questa dichiarazione di principio i governi mondiali hanno iniziato a confrontarsi sulla possibilità di definire dei piani e programmi di sviluppo che cercassero di integrare le tre dimensioni fondamentali dello sviluppo stesso: economica, sociale e ambientale.

I governi locali svolgono un ruolo determinante per l'applicazione concreta di tali principi nella realtà del vivere quotidiano, essendo chiamati al difficile compito di affrontare i molteplici problemi connessi alle attività umane, cercando soluzioni di equilibrio tra crescita economica e tutela dell'ambiente e del territorio.

Di fronte ai profondi cambiamenti che hanno caratterizzato lo stile di vita umano negli ultimi decenni portando all'acuirsi di problemi quali l'emergenza idrica, la qualità degli ambienti urbani, il risparmio energetico, la minaccia alla biodiversità, l'inquinamento atmosferico, la contaminazione del suolo e del sottosuolo, risulta imprescindibile l'impostazione di modelli di sviluppo nella politica e gestione del territorio che sappiano integrare le politiche ambientali nei vari settori di attività che competono alle amministrazioni pubbliche.

L'impegno del Comune di Follonica è orientato già da tempo al perseguimento di un corretto modello di sviluppo del territorio che sappia valorizzare le potenzialità di un'area ricca di risorse ambientali e di variabilità di paesaggio, così come emerge anche dalle conclusioni del Piano Strutturale recentemente approvato che, a seguito di una valutazione degli aspetti ambientali, ha individuato le priorità di intervento sul territorio per garantire uno sviluppo urbano coerente con le esigenze di salvaguardia ambientale.

L'amministrazione ha proseguito nel cammino dello sviluppo sostenibile, decidendo di aderire volontariamente alla norma internazionale UNI EN ISO 14001, rimettendo al vaglio di certificatori accreditati le proprie procedure di gestione interne per garantire uno standard qualitativo nell'erogazione del servizio rispondente a requisiti riconosciuti a livello internazionale.

Con la successiva registrazione Emas, atto anch'esso volontario che porta al rispetto dei requisiti richiesti dal regolamento europeo di gestione ambientale, l'amministrazione si è impegnata a migliorare nel tempo le proprie prestazioni ambientali, tenendo sotto controllo gli impatti diretti e indiretti generati dalle proprie attività e dai propri servizi.

La registrazione Emas costituisce, inoltre, un atto di trasparenza dell'amministrazione nei confronti dei cittadini ai quali vengono comunicate le iniziative e i risultati raggiunti in termini di miglioramento ambientale attraverso la presente Dichiarazione Ambientale che verrà periodicamente aggiornata.

L'applicazione di questi importanti strumenti di sviluppo sostenibile da parte dell'amministrazione comunale ha l'obiettivo di migliorare la gestione delle problematiche ambientali all'interno dell'ente, ma anche di costruire un processo partecipato di formulazione di piani e programmi di sviluppo del territorio che coinvolgano tutti i portatori di interesse (cittadini, operatori economici, turisti ecc.).

In un comune a forte vocazione turistica come questo, la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali appare come elemento fondamentale non solo in un'ottica di conservazione, ma anche di crescita economica nel tempo.



E' volontà di questa amministrazione, quindi, migliorare nel tempo la qualità della vita della collettività, consapevole che la via per un reale sviluppo sostenibile è legata alla forte partecipazione di istituzioni, cittadini e soggetti economici alle scelte di programmazione e pianificazione degli interventi sul territorio.

L'Assessore all'Ambiente
Sabrina Gaglianone



INDICE

1. LA POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI FOLLONICA	pag.5
2. IL TERRITORIO COMUNALE	pag.8
2.1 Dati generali	pag.8
2.2 Aree rurali e forestali	pag.9
2.3 Fascia costiera e dunale	pag.11
2.4 Il Parco di Montioni	pag.12
2.5 Reticolo idrografico	pag.12
3. L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	pag.13
4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DEL COMUNE DI FOLLONICA	pag.15
4.1 La struttura del Sistema di Gestione Ambientale	pag.15
4.2 Informazione, sensibilizzazione e partecipazione delle parti interessate	pag.16
4.3 Il percorso verso Emas	pag.17
4.4 Lo scopo di certificazione	pag.19
4.5 Le procedure del Sistema di Gestione Ambientale (SGA)	pag.19
5. LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI CONNESSI CON LE ATTIVITA' DELL'ENTE	pag.19
6. LA GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	pag.22
6.1 Qualità dell'aria	pag.22
6.2 Tutela della risorsa idrica	pag.24
6.3 Gestione energia	pag.25
6.4 Uso del suolo e riqualificazione urbana	pag.26
6.4.1 La Pianificazione Territoriale	pag.26
6.4.2 Verde Pubblico	pag.27
6.5 La gestione dei rifiuti	pag.29
6.6 Comunicazione ed educazione ambientale	pag.31
6.7 Altre attività ambientali	pag.31
6.7.1 Rumore	pag.31
6.7.2 Inquinamento elettromagnetico	pag.32
6.7.3 Tutela delle acque di balneazione	pag.33
6.7.4 La gestione delle emergenze – Il Piano Comunale di Protezione Civile	pag.33
6.7.5 La Politica degli Acquisti	pag.35
7. LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	pag.36
8. GLOSSARIO	pag.36
9. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	pag.39
10. RIFERIMENTI E CONTATTI	pag.40



1. LA POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI FOLLONICA

L'attenzione alle problematiche ambientali e alla gestione del territorio è riconosciuta dal Comune di Follonica come priorità essenziale; l'obiettivo è quello dell'innalzamento della qualità ambientale attuale, partendo dai riconoscimenti conseguiti con l'attribuzione della Bandiera Blu, delle Vele di Legambiente, e del Comune Riciclone.

Come prima iniziativa volta a promuovere uno sviluppo sostenibile sul proprio territorio, nel 2001 il Comune ha aderito alla Carta di Aalborg, con la quale le città e le regioni europee si impegnano ad attuare l'Agenda 21 a livello locale e ad elaborare piani d'azione a lungo termine per uno sviluppo durevole e sostenibile, ponendo così le basi di un percorso finalizzato a migliorare la qualità della vita dei propri cittadini.

L'Amministrazione Comunale ha stipulato alla fine del 1999 un protocollo con la Provincia di Grosseto e il Comune di Grosseto per la costruzione delle agende 21 locali, partecipando anche ai corsi di formazione presso il Centro di Educazione Ambientale di Rispeccia.

E' stato successivamente conferito un incarico all'Università di Siena Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche e dei Biosistemi per la redazione di una Analisi di Sostenibilità Ambientale del Comune di Follonica. Questo studio, attraverso due metodologie di analisi: l'analisi emergetica e l'impronta ecologica, è parte sostanziale del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale e consente di avere un "punto zero" dal quale sarà possibile effettuare un bilancio delle politiche ambientali che l'A.C. attuerà di anno in anno. Lo studio affronta la sostenibilità ambientale sia con un bilancio delle risorse che alimentano il sistema e tutte le sue attività produttive, sia con un bilancio dei consumi del singolo cittadino; ed individua dei potenziali campi di intervento per attuare un miglioramento della qualità ambientale.

Consapevole dell'alto valore naturale e paesaggistico del territorio e dell'importanza della sua salvaguardia, il Comune ha successivamente deciso di intraprendere la strada della certificazione ambientale in modo da tenere sotto controllo le attività che direttamente o indirettamente possono avere un impatto sull'ambiente.

La scelta dell'Amministrazione Comunale mira a "fare sistema", ovvero ad assumere un ruolo di indirizzo per tutte le imprese e le organizzazioni che operano sul territorio.

Per raggiungere tale obiettivo, l'amministrazione si impegna a promuovere buone pratiche di gestione ambientale tra gli operatori dell'industria, del turismo e dell'artigianato presenti sul territorio attraverso incontri, conferenze, tavoli di lavoro e lo strumento della Conferenza Economica di Programmazione.

L'applicazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) ha lo scopo di prevenire e ridurre gli impatti ambientali legati alle attività esercitate nell'area, grazie alla collaborazione e alla cooperazione di istituzioni, cittadini, imprese, Associazioni e turisti, in un'ottica di miglioramento continuo del sistema e delle sue prestazioni.

L'obiettivo principale dell'implementazione di un sistema di gestione ambientale all'interno dell'Amministrazione è l'integrazione della dimensione sociale, economica e ambientale per garantire nel tempo il benessere economico e una migliore qualità della vita per la collettività.

L'Amministrazione intende condividere i principi dello sviluppo sostenibile con tutti i dipendenti e la cittadinanza, tramite interventi di formazione e sensibilizzazione, affinché tutti possano dare il proprio contributo al mantenimento dell'efficienza del SGA stesso. Il coinvolgimento del personale è fondamentale affinché il miglioramento delle prestazioni economiche, sociali ed ambientali dell'Ente sia un obiettivo condiviso.

L'impegno dell'amministrazione sarà inoltre finalizzato a promuovere attività ed iniziative di educazione ambientale rivolte alle scuole del territorio per formare quella cultura ambientale fondamentale a garantire buoni comportamenti ambientali dei cittadini di domani.



Considerato l'importante ruolo che rivestono le attività turistiche e ricettive in questa realtà soprattutto nel periodo estivo e che sempre crescente attenzione è rivolta alle problematiche ambientali da parte dei turisti, il percorso intrapreso dal Comune potrà contribuire allo sviluppo e alla riqualificazione di tali attività.

L'amministrazione si è, inoltre, concretamente impegnata ad applicare all'interno della propria struttura una politica di acquisti verdi (Green Public Procurement), sperimentando uno strumento applicato da pochissime realtà pubbliche in Italia e finalizzato a rivedere il sistema di acquisti dei beni e servizi dell'amministrazione attraverso l'introduzione di criteri di preferibilità ambientale e orientando i fornitori verso forniture ecocompatibili.

Il territorio del Comune di Follonica è caratterizzato da una grande ricchezza ambientale, naturalistica e paesaggistica che l'amministrazione intende valorizzare e promuovere intervenendo sugli aspetti ambientali ritenuti più critici.

Tra le criticità ambientali si possono individuare:

- l'erosione della costa che minaccia vasti tratti di spiaggia obbligando a indispensabili interventi di ripascimento;
- l'avanzamento del cuneo salino causato probabilmente dalla localizzazione dei pozzi lungo la costa;
- la depressione costiera che determina la presenza di vaste aree esondabili
- la salvaguardia della pineta, risorsa insostituibile del territorio

Particolare attenzione è inoltre posta dall'amministrazione comunale sul recupero di edifici di notevole valore storico – artistico quali ad esempio il complesso dell'ex sito industriale Ilva che rappresenta il centro storico intorno al quale si è successivamente snodata l'intera città.

Altro importante obiettivo è la riqualificazione territoriale dell'intero comune che coinvolge non solo l'agglomerato urbano, ma anche il patrimonio boschivo dell'area di Montioni con l'intento di conservare le ricchezze naturali e garantire uno sviluppo economico e urbano sostenibile nel tempo.

L'amministrazione comunale pone, inoltre, particolare attenzione alla promozione della corretta gestione dei rifiuti e più in generale della pulizia e decoro dell'intera area urbana. In tale ottica è in corso di adozione un nuovo regolamento di Igiene Urbana volto a disciplinare quelle attività che possono incidere sull'ambiente urbano e sulla sua fruibilità, con l'obiettivo di accompagnare tale regolamento con azioni di comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza per promuovere corretti comportamenti ambientali.

L'Amministrazione intende definire gli obiettivi e i programmi per promuovere il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e indirizzare gli attori locali verso scelte compatibili con l'ambiente.

L'Amministrazione si impegna dunque a:

- migliorare nel tempo il proprio sistema di gestione ambientale e le proprie performance;
- prevenire ogni forma di inquinamento ambientale sul proprio territorio;
- promuovere l'uso razionale delle risorse naturali;
- osservare pienamente le leggi, i regolamenti e le normative ambientali applicabili;
- cooperare con gli attori del territorio per promuovere forme di buona pratica ambientale;
- continuare ad incrementare le percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti coinvolgendo l'ente gestore del servizio e i cittadini stessi;



- coinvolgere il personale interno e la cittadinanza sui risultati della gestione ambientale.

La presente politica sarà resa disponibile al pubblico e al personale interno dell'ente. L'Amministrazione si impegna inoltre a mantenere attivi nel tempo i principi e gli obiettivi espressi nel presente documento.

Il Sindaco
Claudio Garagosa

L'Assessore al Mare
Michele Prunetti

L'Assessore all'Ambiente
Sabrina Gaglianone

Revisione 04 del 25/10/2005 – Approvata con Delibera Giunta Comunale n. 231 del 28/10/2005



2. IL TERRITORIO COMUNALE

2.1 Dati generali

Follonica, nasce come comune autonomo, nel 1920 per separazione dal Comune di Massa Marittima. I suoi limiti sono rimasti invariati fino al 1970, quando con l'acquisizione di una fascia di territorio (Prato Ranieri) posta al confine con il comune di Piombino assume l'assetto attuale.

Il Comune di Follonica si estende con una forma irregolare all'estremo limite settentrionale della Provincia di Grosseto, a ridosso della costa tirrenica con una superficie complessiva del territorio pari a circa 5.600 ha così ripartiti:

- Aree boscate: 3.159 ha, pari al 56% del territorio comunale, ricadenti per la quasi totalità nel Parco di Montioni ai quali vanno aggiunti 48 ha di pinete
- Aree rurali: 1.500 ha, pari al 27% del territorio comunale
- Area urbana: 925 ha, pari al 17% del territorio comunale.

La superficie agricola è compresa nella fascia intermedia del comune delimitata dal centro abitato, che si snoda lungo tutta la costa e i boschi che occupano integralmente il lembo nord. La linea di demarcazione tra il centro urbano e le aree agricole e forestali può essere identificato nel tracciato della strada statale Aurelia, anche se una modesta parte ricade a sud-est della stessa.

Follonica è posizionata al centro del golfo omonimo con di fronte le meravigliose isole dell'Arcipelago Toscano. La città è moderna ed accogliente circondata da splendide pinete e macchia mediterranea, nel suo golfo si trovano splendide spiagge di sabbia bianca e piccole selvagge cale con acqua cristallina e fitta vegetazione.



Il territorio comunale di Follonica presenta una particolare qualificazione, essendo caratterizzato da un 35% circa di superficie densamente urbanizzata ed un 65% inserita in un parco interprovinciale.

Il territorio comunale comprende, infatti, particolari risorse naturali come:

- L'area naturalistica di Montioni, individuata dalla L.R.T. n. 49/95 come Parco Interprovinciale tra la Provincia di Grosseto e la Provincia di Livorno;
- Le spiagge e tutta la fascia costiera;
- Le pinete che si estendono per parecchi ettari di superficie.

La popolazione residente nel comune al 31/12/2004 era pari a 21.505 abitanti.



Il Comune di Follonica è il secondo comune della Provincia di Grosseto in termini di popolazione residente.

Tab. 1 – Popolazione residente

Popolazione residente al 31 Dic. 2002	Popolazione residente al 31 Dic. 2003	Popolazione residente al 31 Dic. 2004	Popolazione residente al 31 Dic. 2005	Popolazione residente al 31 Dic. 2006
21.172	21.439	21.505	21.589	21.761

Uno dei principali caratteri identificativi del Comune di Follonica è senza dubbio l'alta densità abitativa, circa 388 abitanti su Km².

Il Comune di Follonica è un comune a forte vocazione turistica che vede aumentare notevolmente la sua popolazione nel periodo estivo, così come emerge dal seguente quadro complessivo che analizza il trend turistico di Follonica tra il 1996 e il 2001 (Indagine della Provincia di Grosseto).

Tab. 2 A – Presenze turistiche anno 2005

PRESENZE TURISTICHE*			
	Mercato estero	Mercato italiano	TOTALE
FOLLONICA	189.268	433.614	622.882

* Le presenze turistiche si riferiscono al n. di turisti annui moltiplicato per il n. di giorni di permanenza
Elaborazione: Ufficio Promozione Turistica su dati dell'Ufficio Statistica della Provincia di Grosseto

Il Comune di Follonica è il quarto Comune della provincia per i movimenti turistici e il terzo se si considerano i soli movimenti turistici stranieri, con una presenza turistica dell'8,2% per gli arrivi e del 9,1% per le presenze relative alla Provincia di Grosseto, senza considerare però le seconde case. Sommando la presenza delle strutture alberghiere ed extralberghiere alla ricettività stimata per le seconde case questo valore cresce fino a 27%. L'incidenza delle seconde case sulla ricettività turistica complessiva è quindi notevole rispetto alla sola ricettività ufficiale costituita dall'offerta alberghiera ed extralberghiera.

2.2 Aree Rurali e Forestali

L'agricoltura non rappresenta oggi l'elemento economico fondamentale o rilevante del comune, ma sotto il profilo strutturale (inteso come struttura territorio) costituisce il fulcro dell'assetto idrogeologico, ed elemento di presidio e protezione del suolo.

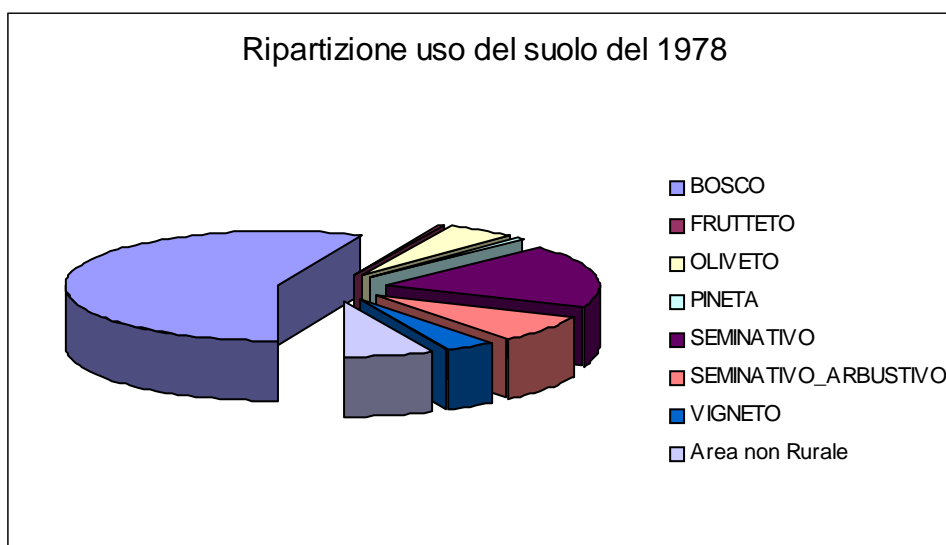
Le differenze particolari che risultano dall'analisi di confronto fra l'uso del suolo nel 1978 e nel 2000 sono date dalla notevole contrazione dei frutteti, dei vigneti e al notevole incremento degli orti o meglio delle aree fortemente parcellizzate.

Se per i frutteti il fenomeno appare in linea con quanto avvenuto in molte altre parti della Toscana, e in particolare della Maremma, legato a motivi economici, di costo del lavoro e di concorrenza di zone del sud dell'Italia, meno logica apparentemente è la riduzione delle superfici vitate, in quanto, sia a nord di Follonica, che a sud si assiste a un fenomeno espansivo del settore viticolo.

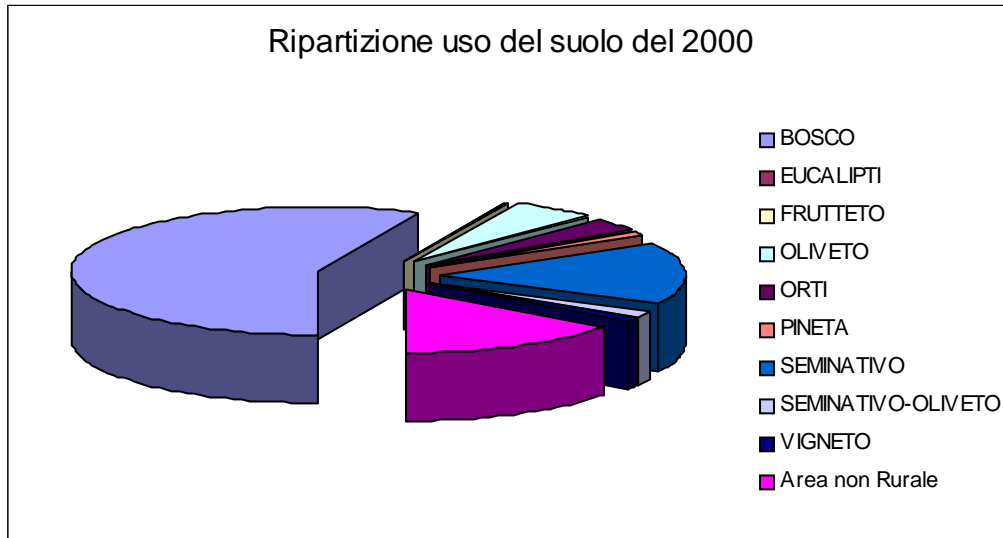
Ciò è tuttavia spiegabile con il fatto che Follonica non ha mai puntato sul settore, e l'attenzione agricola è sempre stata marginale rispetto a quella turistica.



Tab.3 Ripartizione uso del suolo del 1978	Superficie	
	ha	%
BOSCO	3143,06	56,29
FRUTTETO	42,92	0,77
OLIVETO	295,22	5,29
PINETA	22,29	0,40
SEMINATIVO	1027,15	18,39
SEMINATIVO_ARBUSTIVO	471,50	8,44
VIGNETO	206,60	3,70
Area non Rurale	375,26	6,72
Totale superficie cartografata	5208,74	93,28
Totale superficie comunale	5584,00	



Tab. 4 Ripartizione uso del suolo del 2000	Superficie	
	ha	%
BOSCO	3165,65	56,69
EUCALIPTI	1,28	0,02
FRUTTETO	16,84	0,30
OLIVETO	301,52	5,40
ORTI	188,32	3,37
PINETA	44,46	0,80
SEMINATIVO	893,16	16,00
SEMINATIVO-OLIVETO	84,97	1,52
VIGNETO	52,28	0,94
Area non Rurale	835,52	14,96
Totale superficie cartografata	4748,48	85,04
Totale superficie comunale	5584,00	



Fonte dati e tabelle: Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale Comune di Follonica

2.3 Fascia Costiera e Dunale

Il Comune di Follonica, affacciandosi sul mare, presenta un' importante zona rappresentata dalla fascia costiera; questa, negli anni ha subito profonde modifiche, soprattutto in relazione allo sviluppo edilizio della cittadina, tanto che, ad oggi, dell'originaria duna costiera, non rimangono che pochi lembi.

Partendo dalla zona a confine con la provincia di Livorno (Ponente), si trova la duna alta con vegetazione di macchia bassa e piano dominante arboreo a pino domestico e marittimo, la pressione antropica ha comunque determinato modifiche con l'insediamento di infrastrutture a servizio dell'attività balneare.

Troviamo poi l'elemento caratterizzante Follonica, le pinete: esse si dividono in due grandi superfici inquadrabili nella pineta di ponente ed in quella di levante.

Lo sviluppo cittadino ha fatto sì che da pinete di protezione per i terreni retrostanti il mare, si trasformassero in parchi ricreativi per la popolazione; questo ha da un lato favorito il benessere sociale, ma dall'altro ha realizzato il problema del loro mantenimento e della loro rinnovazione. Di primaria importanza rimangono quindi gli interventi per la salvaguardia del patrimonio verde che caratterizza la cittadina.

I litorali del Comune di Follonica si estendono per circa 7 Km; i principali corsi d'acqua che vi si immettono sono il fiume Cornia a Nord, il Torrente Petraia e il fiume Pecora a Sud.



Fig.1 La pineta e la duna costiera



2.4 Il Parco di Montioni

Il parco di Montioni nella sua interezza comprende un'area forestale ricadente nei comuni di Campiglia Marittima, Suvereto, Piombino e Follonica, geograficamente costituisce il naturale spartiacque tra i bacini del fiume Cornia e del fiume Pecora.

La porzione ricadente nel comune di Follonica ha un'estensione di oltre 3000 ha quasi totalmente ricoperta da bosco, è delimitata a sud dalle zone agricole del comune di Follonica mentre per il restante perimetro vengono rispettati i confini comunali.

Dal punto di vista geomorfologico l'area è caratterizzata da una serie di rilievi collinari la cui altezza massima viene raggiunta dal Poggio al Chicco con i suoi 308 m.s.l.m.

Dal punto di vista idrografico troviamo in gran parte torrenti che si sviluppano dal sistema orografico di Poggio al Chicco e giungono direttamente al mare senza immettersi in altri corsi d'acqua e una serie di torrenti che percorrono le rispettive valli (Valle della Petraia, Valle del Cenerone, Valle dell'Orto, e Valle del Confine) che confluiscono nell'alveo della Gora delle Ferriere.

Le tipologie forestali prevalenti possono essere identificate nel bosco misto di caducifoglie, nel bosco di sclerofille sempreverdi e nei rimboschimenti di conifere solo in minima parte.

Il complesso forestale è servito da una rete viaria con un articolato sviluppo e integrata ad una rete di viali antincendio. Oltre alla viabilità principale è presente una fitta rete di sentieri, cartografati e non, che consentono di visitare all'interno le varie formazioni forestali.

2.5 Reticolo Idrografico

I corsi d'acqua più importanti che alimentano il Golfo sono il Fiume Cornia a nord nei pressi di Piombino, il torrente Petraia che sfocia presso l'abitato di Follonica, il Fiume Pecora a sud dello stesso abitato e la Fiumara di Scarlino, cui confluiscono canali di bonifica.

Anche se modesta sembra essere la dinamica longitudinale dei sedimenti, il settore occidentale del Golfo risente in modo più significativo degli apporti del fiume Cornia; quello centrale dei Fossi minori (Valmaggione, Petraia) e quello orientale dell'input sedimentario del Fiume Pecora. Numerosi sono i corsi d'acqua che costituiscono a monte il reticolo idrografico del Golfo di Follonica (ai precedenti si aggiungano Cervia, Acquaviva, Cornaccia) ma dalla seconda metà dell'Ottocento tutti sono stati privati di gran parte del loro carico solido al fine di colmare le paludi della zona, rispettivamente il Padule di Piombino a Nord e il Padule di Scarlino a Sud. Il Fiume Cornia, ad esempio, è stato utilizzato per la colmata del Padule di Piombino e portato a sfociare più ad est, presso Torre del Sale; il Fiume Pecora invece sfocia nel Padule di Scarlino e le sue acque, private dell'apporto solido che ancora negli anni '70 servivano per la sua bonifica, sono raccolte da collettori e portate a mare da un Canale Allacciante, sottraendo così al litorale una non trascurabile fonte di alimentazione.

La foce del torrente Petraia è stata risistemata intorno al 1998 per agevolare la messa a mare di piccole imbarcazioni. Il tratto terminale dell'alveo è completamente cementato; alla destra e alla sinistra dello scarico a mare si ritrovano rispettivamente un pennello con la parte superiore cementata e una barriera inclinata a circa 45° verso Punta Ala, verso SE.

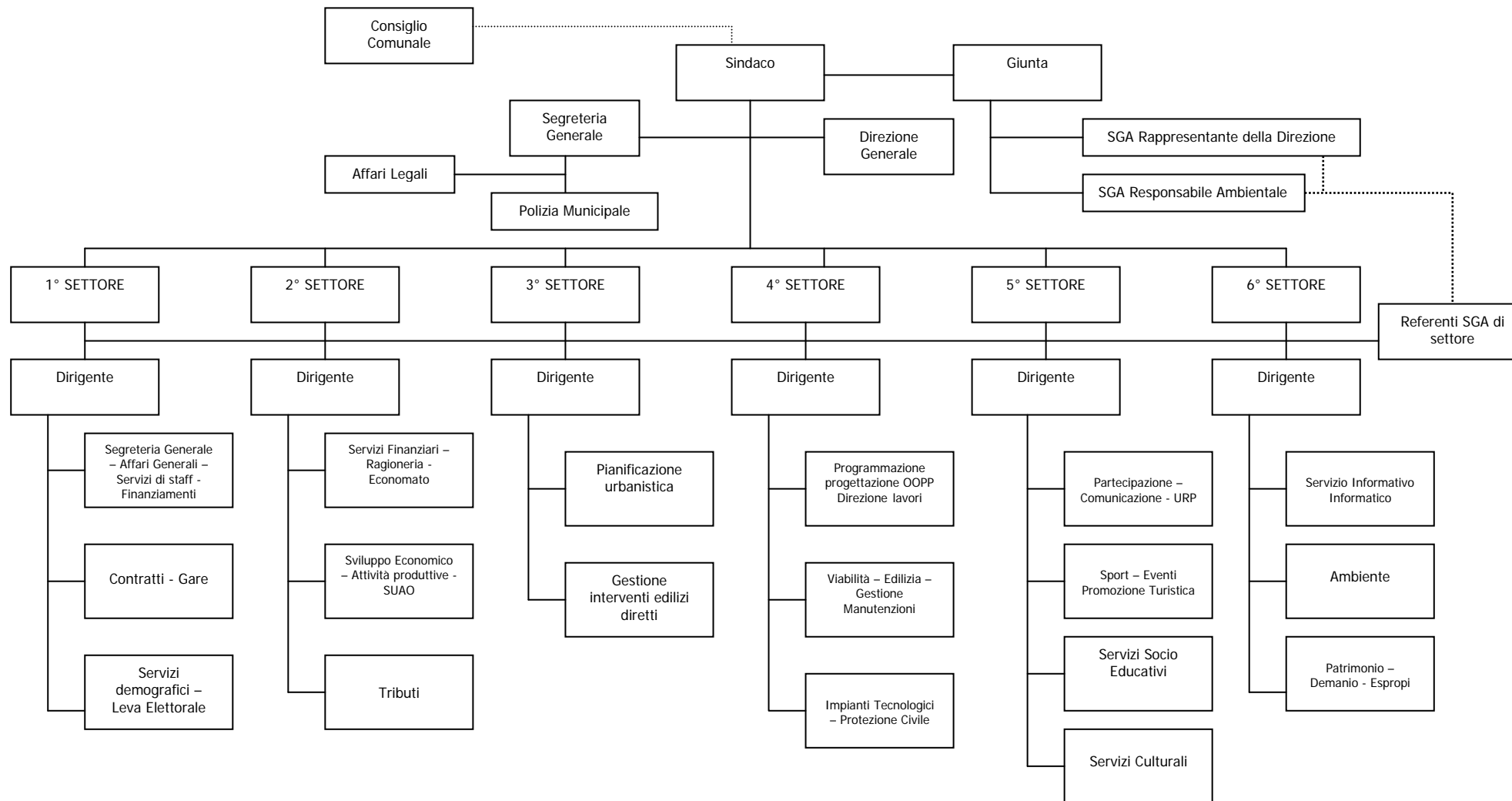


Fig. 2 Foce del Torrente Petraia (dall'alto e da riva, Agosto 2002)



3. L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La struttura amministrativa del comune si compone di circa 180 dipendenti e svolge le proprie attività sul territorio di competenza attraverso la componente istituzionale rappresentata dal Sindaco, dal Consiglio Comunale e dalla Giunta e attraverso personale dipendente e collaboratori esterni. La struttura organizzativa è articolata in 6 settori secondo il seguente schema:





Il Sistema di Gestione Ambientale si applica all'intera struttura organizzativa e sono stati individuati per il controllo del suo andamento appositi ruoli e responsabilità.

- Giunta Comunale – Costituisce la Direzione dell'organizzazione, definisce la Politica Ambientale e fornisce le risorse fondamentali (risorse umane, competenze specialistiche, tecnologie e risorse economiche) per attuare e controllare il Sistema di Gestione Ambientale;
- Assessore alle Politiche Ambientali - svolge il ruolo di Rappresentante della Direzione assicurando che i requisiti del sistema di gestione ambientale siano stabiliti, applicati e mantenuti in conformità alla norma di riferimento;
- Il Responsabile Ambientale – figura individuata all'interno del 6° Settore Patrimonio – Ambiente – Servizi Informatici si occupa di coordinare le attività dei vari settori, nonché di coordinare la stesura, la revisione e l'aggiornamento della documentazione del sistema.

I dirigenti dei sei settori si incontrano periodicamente in Conferenza dei Dirigenti, sede in cui vengono discussi le problematiche dei vari settori, le azioni da intraprendere e gli obiettivi da definire. Le tematiche relative al sistema di gestione ambientale vengono trattate da tale organo che definisce le azioni da intraprendere all'interno del settore di competenza.

Il personale è costantemente coinvolto mediante incontri con i dirigenti e riunioni con i funzionari, al fine di promuovere la partecipazione attiva e il perseguimento degli obiettivi definiti dalla Politica Ambientale.

Si riporta di seguito uno schema esplicativo delle attività inserite nel Sistema di Gestione Ambientale (SGA), specificando se si tratta di attività gestite direttamente o indirettamente dall'ente:

Tab. 5 – Prospetto attività dell'ente inserite nel SGA:

SERVIZI	ATTIVITA'	PIANIFICAZIONE E CONTROLLO		GESTIONE OPERATIVA	
		Gestione diretta	Gestione affidata a terzi	Gestione diretta	Gestione affidata a terzi
Gare e Contratti	Procedure di acquisto di beni e servizi	X		X	
Economato	Gestione acquisti	X		X	
	Gestione rifiuti apparecchi elettrici ed elettronici	X			X
SUAP	Rilascio autorizzazioni attività produttive	X		X	
Pianificazione Urbanistica – Interventi edilizi diretti	Piano Strutturale – Piano Urbanistico – Piani Attuativi	X		X	
	Regolamento Edilizio	X		X	
	Vincolo Idrogeologico	X		X	
	DIA per installazione stazioni radiobase	X		X	
	Piano Comunale di Classificazione Acustica	X		X	
	Abusivismo edilizio	X		X	
	Lavori Pubblici	Progettazione e realizzazione OO.PP	X		X
Lavori Pubblici	Gestione verde urbano	X		X	X
	Servizio manutenzioni	X		X	X
	Gestione patrimonio immobiliare	X		X	X
	Gestione impianti di illuminazione pubblica	X			X
	Gestione impianti di riscaldamento e climatizzazione edifici comunali	X			X
	Servizi cimiteriali	X		X	X
	Protezione civile	Gestione scenari di rischio rilevanti sul territorio comunale	X		
Comunicazione e partecipazione	Accesso agli atti in materia ambientale	X		X	
	Iniziative di comunicazione e partecipazione dei cittadini su temi ambientali	X		X	
Servizi educativi	Coordinamento attività di educazione ambientale	X			
	Refezione scolastica	X			X



SERVIZI	ATTIVITA'	PIANIFICAZIONE E CONTROLLO		GESTIONE OPERATIVA	
		Gestione diretta	Gestione affidata a terzi	Gestione diretta	Gestione affidata a terzi
Ambiente	Attività di indirizzo e controllo del sistema di raccolta rifiuti	x			x
	Attività di indirizzo e controllo servizio idrico integrato	x			x
	Bonifica siti contaminati	x			x
	Gestione illeciti ambientali sul territorio	x		x	
	Derattizzazione	x			x
	Disinfestazione	x			x
	Gestione amianto edifici comunali	x		x	
	Controllo qualità acque di balneazione	x			x
	Rilascio autorizzazioni agli scarichi domestici su suolo	x		x	
	Pulizia spiagge e pineta	x			x
	Gestione area forestale tramite le Bandite di Scarlino		x		x
	Gestione Parco di Montioni ed ex cava		x		x
Patrimonio - Demanio	Demanio marittimo	x		x	
	Autoparco	x		x	
Sport - Eventi	Promozione turistica	x		x	
Polizia Municipale	Controlli abusivismo edilizio	x		x	
	Controlli illeciti ambientali	x		x	
	Attuazione PUT - GLAM	x		x	x

4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DEL COMUNE DI FOLLONICA

4.1 La struttura del Sistema di Gestione Ambientale

Il Comune di Follonica ha ottenuto nel giugno 2004 la Certificazione Ambientale in base alla norma UNI EN ISO 14001. Tale riconoscimento attesta che il sistema di gestione delle attività dell'ente con impatto diretto o indiretto sull'ambiente è conforme ai requisiti dettati dalla norma internazionale di riferimento.

L'amministrazione ha iniziato il percorso verso la sostenibilità ambientale da un'analisi dettagliata del proprio territorio condotta dall'Università di Siena utilizzando i criteri dell'impronta ecologica e dell'analisi emergetica, al fine di avere un quadro completo dello stato dell'ambiente su cui basare la futura pianificazione territoriale.

A partire da tale analisi è stato elaborato il nuovo Piano Strutturale del Comune che definisce il quadro di riferimento per i futuri interventi di riqualificazione urbana e di tutela ambientale del territorio di competenza.

Il processo di formazione del Piano Strutturale ha inoltre consentito di individuare le criticità del territorio e le risorse naturali da valorizzare e tutelare, al fine di pianificare gli interventi urbanistici in un'ottica di sostenibilità e di miglioramento della qualità di vita dei cittadini.

Parallelamente l'amministrazione ha intrapreso il percorso della certificazione ambientale con l'obiettivo di introdurre un sistema di gestione razionale e organico delle attività a rilevanza ambientale che consentisse di migliorare l'efficacia e l'efficienza di certi servizi e garantisse una corretta definizione delle procedure inerenti ai vari settori di competenza.

Le attività svolte dall'amministrazione per l'implementazione di un sistema di gestione ambientale volto al raggiungimento della certificazione sono state le seguenti:

- 1) Elaborazione di un'analisi ambientale iniziale, in parte già realizzata mediante lo studio per il Piano Strutturale, mediante la quale definire lo stato attuale dell'ambiente e valutare gli aspetti ambientali diretti e indiretti al fine di stabilire quelli significativi per l'amministrazione;



aperti a tutta la cittadinanza per discutere e successivamente iniziare a costruire una visione comune del futuro di Follonica.

L'obiettivo dei forum è stato quello di attivare la partecipazione dell'intera collettività, in forma singola e/o associata mediante l'organizzazione di seminari, conferenze e convegni su vari temi.

Sono stati organizzati degli incontri finalizzati all'analisi di determinate tematiche inerenti la pianificazione territoriale con l'intento di arrivare alla formulazione di un quadro di sviluppo del territorio che fosse condiviso e rispecchiasse gli interessi socio economici della popolazione.

E' inoltre in programmazione un'attività di coinvolgimento diretto della cittadinanza attraverso una serie di incontri e convegni finalizzata all'elaborazione condivisa del Regolamento Urbanistico in attuazione al Piano Strutturale.

L'ufficio Comunicazione e Partecipazione organizza periodicamente iniziative, convegni, forum su temi riguardanti le attività dell'amministrazione in campo ambientale e sullo sviluppo del territorio.

Altri strumenti di comunicazione e partecipazione dei cittadini:

- I rapporti esterni e la comunicazione con i cittadini vengono gestiti dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico che provvede a facilitare i rapporti del cittadino con l'ente, ad accogliere eventuali segnalazioni, smistandole agli uffici competenti e ad informare il cittadino sulle iniziative e sulle attività dell'ente;
- Sul sito internet del Comune è stata inserita una sezione dedicata agli strumenti di sviluppo sostenibile e alle certificazioni ambientali dove il cittadino può trovare informazioni utili su tali strumenti e sulla loro applicazione;
- I Forum On line – Forum dei quartieri – Forum delle attività produttive, sono stati inseriti sul sito internet del Comune degli spazi riservati alla partecipazione on line dei cittadini su vari temi rilevanti per la città (che vanno dalla mobilità, alle spiagge, alla gestione dei rifiuti ecc.);



Fig. 4 Il numero verde del Comune e il logo dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico

Altra importante attività di coinvolgimento della popolazione su tematiche ambientali riguarda la formazione ed educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado coordinata dall'amministrazione in collaborazione con i singoli istituti scolastici. I progetti vengono sviluppati annualmente e possono riguardare i temi dei rifiuti, del consumo idrico, dell'energia ecc. e hanno l'obiettivo di coinvolgere direttamente i più piccoli su tali temi e di promuovere corretti comportamenti ambientali tra le fasce più giovani della popolazione.

4.3 Il Percorso verso Emas

L'amministrazione comunale ha volontariamente deciso di applicare gli standard previsti dalla norma internazionale UNI EN ISO 14001, non esistendo alcun obbligo di legge che imponga tale applicazione. Analogamente ha deciso di proseguire verso la registrazione EMAS.

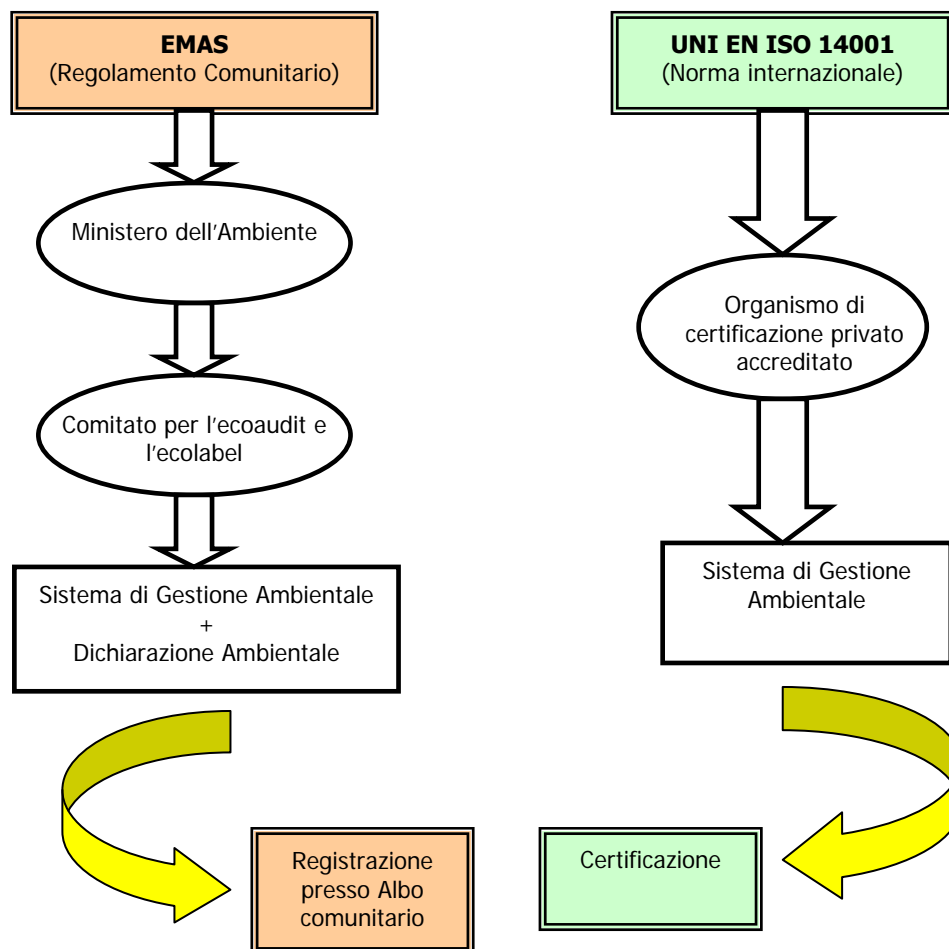


Emas è un regolamento europeo emanato per la prima volta nel 1993 e revisionato nel 2001 (regolamento n. 761/01) che può essere applicato da qualunque tipo di organizzazione (pubblica o privata, di prodotto o di servizi) con l'obiettivo di migliorare nel tempo le proprie performance ambientali.

Il regolamento Emas prevede l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale così come descritto anche dalla norma UNI EN ISO 14001 e la definizione al suo interno di programmi di miglioramento ambientale; in più prevede la realizzazione da parte dell'organizzazione di una Dichiarazione Ambientale, documento in cui vengono esplicitati i programmi ambientali definiti e i risultati conseguiti.

La Dichiarazione Ambientale viene convalidata da verificatori esterni indipendenti a loro volta accreditati da organismi riconosciuti dall'Unione Europea e resa pubblica garantendo la comunicazione con tutte le parti interessate e la trasparenza delle attività dell'Ente.

Fig. 5 Il percorso di certificazione



L'Amministrazione Comunale ha ottenuto la registrazione Emas nel maggio 2005, dopo un iter che l'ha vista impegnata nell'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale come sopra descritto e nell'elaborazione del presente documento di Dichiarazione Ambientale.

Emas richiede infatti due elementi aggiuntivi fondamentali rispetto alla norma ISO 14001:

- la trasparenza dei propri obiettivi e programmi ambientali e delle proprie prestazioni ambientali;
- il miglioramento nel tempo di tali prestazioni ambientali

La Dichiarazione Ambientale viene aggiornata e verificata annualmente da organismi accreditati esterni e dal Ministero dell'Ambiente e resa pubblica.



4.4 Lo Scopo di Certificazione

Le attività del Comune di Follonica che sono state oggetto della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 sono le seguenti:

- Pianificazione territoriale urbanistica e gestione del territorio
- Promozione e gestione attività e servizi turistici
- Progettazione e realizzazione di OO.PP
- Gestione del patrimonio immobiliare e forestale
- Polizia Municipale
- Attività di indirizzo e controllo dei servizi di igiene urbana e del ciclo integrato delle acque

Ciascuna delle attività sopra riportate è stata oggetto di verifica da parte di un ente di certificazione esterno accreditato che ne ha verificato la conformità alla norma internazionale di riferimento (UNI EN ISO 14001).

4.5 Le Procedure del Sistema di Gestione Ambientale (SGA)

La struttura del SGA si compone di procedure di sistema e di procedure operative.

Le prime definiscono le attività da svolgere per condurre correttamente il SGA in base ai requisiti della norma di riferimento UNI EN ISO 14001, le procedure operative, invece, descrivono i procedimenti relativi alla gestione delle varie attività dell'ente inserite nel SGA, definendo le singole responsabilità e le modalità di svolgimento delle attività stesse in conformità con quanto definito nella Politica Ambientale.

5. LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI CONNESSI CON LE ATTIVITA' DELL'ENTE

Il Regolamento Emas prevede che l'organizzazione individui gli aspetti ambientali collegati alle attività svolte al fine di valutare quelli che possono avere impatti significativi sull'ambiente e di stabilire conseguentemente i programmi e gli interventi di miglioramento.

Per aspetto ambientale si intende qualunque elemento di un'attività, prodotto o servizio che può interagire con l'ambiente. Gli aspetti possono essere diretti o indiretti.

I primi sono quelli legati alle attività e servizi che l'ente gestisce direttamente e su cui svolge un controllo diretto, i secondi sono invece quegli aspetti collegati con attività o servizi affidati a soggetti terzi su cui l'ente non esercita un controllo gestionale totale, e quindi un controllo indiretto.

Gli aspetti ambientali diretti possono includere:

- uso delle risorse naturali e delle materie prime (compresa l'energia),
- scarichi nell'acqua,
- emissioni in atmosfera,
- effetti sulla biodiversità,
- uso e contaminazione del terreno,
- limitazione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi e di altro tipo, specialmente pericolosi,
- questioni locali (rumore, vibrazioni, odore, polvere, impatto visivo, ecc.),
- questioni di trasporto (per le merci, i servizi e i dipendenti),
- rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente conseguenti o potenzialmente conseguenti, agli incidenti e situazioni di potenziale emergenza.

Gli aspetti ambientali indiretti possono includere:

- questioni relative al prodotto (progettazione, sviluppo, trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti),
- investimenti, prestiti e servizi di assicurazione,
- nuovi mercati,



- scelta e composizione dei servizi (ad esempio trasporti e ristorazione),
- decisioni amministrative e di programmazione,
- assortimento dei prodotti,
- bilancio e comportamenti ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori.

Criterio di valutazione utilizzato

La valutazione della significatività degli aspetti ambientali correlati con le attività dell'Ente, che possono avere un impatto sull'ambiente, si basa sull'individuazione dei livelli di priorità P, riportati nella matrice illustrata in seguito.

La priorità viene determinata considerando la rilevanza del fattore di impatto R (che valuta la gravità dell'impatto) e la sensibilità del territorio S in cui insiste il fattore di impatto.

Le valutazioni circa la rilevanza dell'aspetto ambientale (gravità dell'impatto) e la sensibilità del territorio coinvolto vengono effettuate dai dirigenti e tecnici dei settori coinvolti nel processo di certificazione sulla base dei vari studi svolti sul territorio comunale.

R e S sono quindi sub- indici i cui punteggi sono compresi tra 1 e 4.

CRITERIO	VALORE	DESCRIZIONE
<u>Rilevanza dei fattori di impatto R</u>	1	Aspetto ambientale non rilevante. Aspetto ambientale esattamente caratterizzato e/o con una gravità d'impatto trascurabile su cui l'attenzione dell'Amministrazione in termini di politiche è scarsa
	2	Aspetto ambientale scarsamente rilevante. Aspetto ambientale sufficientemente caratterizzato o di prossima caratterizzazione e/o con una gravità di impatto facilmente reversibile su cui l'attenzione dell'Amministrazione in termini di politiche è media
	3	Aspetto ambientale rilevante. Aspetto ambientale scarsamente caratterizzato e/o con una gravità di impatto mediamente reversibile su cui l'attenzione dell'Amministrazione in termini di politiche è alta
	4	Aspetto ambientale di assoluta rilevanza. Aspetto ambientale non caratterizzato e/o con una gravità di impatto non reversibile su cui l'attenzione dell'Amministrazione in termini di politiche è elevata
<u>Sensibilità del territorio S</u>	1	Sensibilità bassa. Le caratteristiche ambientali, sociali o economiche del territorio non influiscono sul grado di gravità dell'impatto.
	2	Sensibilità media. Le caratteristiche ambientali, economiche o sociali del territorio influiscono minimamente sul grado di gravità dell'impatto.
	3	Sensibilità alta. Le caratteristiche ambientali, economiche o sociali del territorio influiscono mediamente sul grado di gravità dell'impatto.
	4	Sensibilità elevata. Le caratteristiche ambientali, economiche o sociali del territorio influiscono fortemente sul grado di gravità dell'impatto.



La seguente matrice individua le combinazioni tra i due sub- indici, da cui si ricava l'indice di priorità P, ripartito in 4 livelli:

- A= alta priorità
- B= media priorità
- C= bassa priorità
- D= priorità trascurabile

Rilevanza dei fattori di impatto R	4	C	B	A	A
	3	C	C	B	A
	2	D	C	B	B
	1	D	D	C	B
		1	2	3	4
		Sensibilità del territorio S			

Sono ritenuti significativi quegli impatti che hanno ottenuto un livello di Priorità pari ad A, B o C.

In allegato si riporta lo schema relativo all'esito della valutazione degli aspetti ambientali connessi con le attività dell'ente.



6. LA GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Di seguito si riporta una descrizione dei vari aspetti ambientali connessi con le attività dell'ente e su cui l'ente può influire direttamente o indirettamente attraverso azioni di indirizzo, autorizzazione o controllo.

Gli aspetti e le attività ambientali sono stati così suddivisi:

- Qualità dell'aria;
- Tutela della risorsa idrica;
- Gestione energia;
- Uso del suolo e riqualificazione urbana;
- Gestione dei rifiuti;
- Attività di educazione e comunicazione ambientale;
- Altre attività ambientali (rumore, inquinamento elettromagnetico, acque di balneazione, gestione del rischio, politica degli acquisti).

6.1 Qualità dell'aria

Alcune attività umane quali il traffico veicolare, la produzione di energia, il riscaldamento domestico ecc. possono incidere sulla presenza di sostanze inquinanti nell'aria e quindi provocare effetti sull'ambiente e sulla salute umana.

La competenza del controllo della qualità dell'aria nei centri urbani è dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Toscana (ARPAT). L'ARPAT dispone di una rete di centraline di proprietà della Provincia di Grosseto per il monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio provinciale.

Sul territorio del Comune di Follonica non sono presenti centraline fisse della rete provinciale per il monitoraggio della qualità dell'aria, l'Arpat esegue, con frequenza che può variare da un anno all'altro, delle campagne di rilevazione in via Parigi, utilizzando il mezzo mobile in dotazione.

La qualità dell'aria, inoltre, viene analizzata mediante una rete privata di controllo gestita dall'ARQA (Associazione di Rilevamento della Qualità dell'Aria) a cui aderiscono aziende che svolgono la loro attività nel comprensorio di Piombino, Scarlino e Follonica e che coinvolge anche le amministrazioni provinciali di Livorno e Grosseto. La rete prevede una stazione di rilevamento a Follonica che misura esclusivamente il parametro SO₂ (biossido di zolfo) nei pressi dell'area industriale del Casone (via Parigi).

Le concentrazioni medie annue di tale parametro sono risultate sempre inferiori al limite di legge previsto.

Anche i parametri analizzati da ARPAT in via Parigi risultano ampiamente al di sotto dei valori limite previsti.

L'Arpat ha inoltre condotto nel corso del 2001 delle campagne richieste dal Comune di Follonica per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico da traffico nelle vie cittadine a maggiore percorrenza. Sulla base di tali analisi è stato definito il Piano Urbano del Traffico e la pianificazione successiva degli interventi.

L'indagine ha messo in evidenza il rispetto dei limiti di attenzione, nonostante in alcuni giorni si siano registrati valori vicini ai limiti, evidenziando che il problema del traffico risulta essere la principale causa dell'inquinamento atmosferico nelle aree urbane.

Nel mese di novembre 2006 è stata inoltre avviata dal CNR di Roma in collaborazione con l'Arpat una campagna per il monitoraggio delle polveri nei Comuni limitrofi all'area industriale del Casone. Nel Comune di Follonica è stata posizionata una centralina nell'area della scuola elementare di via Varsavia, la centralina rileverà le polveri nei mesi di novembre, febbraio, maggio e agosto, fornendo un'indicazione importante sulla qualità dell'aria in zona urbana.

Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, si prevede di pianificare per il prossimo triennio insieme con Arpat Dipartimento Provinciale di Grosseto l'utilizzo del mezzo mobile per campagne di rilevamento della qualità dell'aria, individuando le aree maggiormente critiche dal punto di vista del traffico veicolare, al fine di acquisire elementi di conoscenza adeguata per la pianificazione futura della circolazione veicolare nel centro urbano.

Si riportano in allegato i risultati delle campagne condotte.



Il Comune cosa fa per la qualità dell'aria

Impianti Termici

L'amministrazione gestisce gli impianti termici degli immobili del patrimonio comunale.

Il settore Lavori Pubblici si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche. Il servizio è stato affidato tramite appalto ad una ditta esterna che provvede ad effettuare i controlli annuali relativi alla combustione e alle emissioni inquinanti.

Tutti gli immobili di proprietà comunale sono alimentati a gas metano.

Gli uffici interni provvedono a registrare i consumi annui per ogni utenza in apposito software.

Autoparco comunale

L'autoparco comunale è costituito da alcuni mezzi di proprietà e altri mezzi in dotazione con contratto di leasing. Nel 2006 è stato rinnovato il contratto di leasing attraverso apposito bando in cui sono stati richiesti determinati requisiti ambientali: tutti i veicoli rispettano le direttive comunitarie in tema di inquinamento atmosferico (euro 3 – euro 4) ed è stato privilegiato l'utilizzo di veicoli con impianto a gas metano.

Tipologia di alimentazione mezzi acquisiti con contratto di leasing

Tipologia di alimentazione	N. di mezzi	% sul totale
Gasolio	18	52%
Benzina/metano	10	29,4%
Benzina	6	17,6%

La Polizia Municipale si è inoltre dotata di un mezzo elettrico per gli spostamenti in area urbana.

Elaborazione e attuazione del Piano Urbano del Traffico



La gestione del traffico urbano è affidata all'Ufficio Tecnico del Traffico della Polizia Municipale.

Nel 2003 è stato approvato il Piano Urbano del Traffico (PUT) elaborato secondo quanto previsto dalla Direttiva Min. LL.PP del giugno '96 attuativa dell'art. 36 del Nuovo Codice della Strada.

Il PUT di Follonica persegue obiettivi di miglioramento della viabilità con l'intento di migliorare le qualità della vivibilità cittadina che dipendono dalla mobilità, ciò riveste per la realtà di Follonica una particolare valenza oltrechè nell'interesse della popolazione residente, in relazione alla spiccata vocazione turistica della città.

La strategia di intervento prevista dal PUT si basa sull'adozione di provvedimenti capaci di produrre i seguenti effetti:

- riduzione della viabilità di attraversamento dell'area urbana per le componenti derivanti dalla circolazione veicolare;
- aumento della mobilità e dei livelli di accessibilità complessiva dei diversi comparti urbani ivi comprese le zone più centrali;
- riequilibrio e qualificazione urbanistica della rete viaria e delle infrastrutture di servizio al sistema della mobilità.

E' stato effettuata, precedentemente alla formulazione del PUT, un'indagine sui flussi veicolari nelle principali vie cittadine, monitorando il numero di veicoli in attraversamento tra le 5 macrozone in cui è stata suddivisa la città. Dall'indagine è stato evidenziato che di tale flusso veicolare il 60,4% rappresenta l'interscambio tra la zona centro e le zone esterne, quindi



L'attuazione del PUT ha principalmente l'obiettivo di fluidificare e razionalizzare il traffico riducendo l'attraversamento del centro urbano.

Rilascio pareri per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera

L'amministrazione provinciale al fine del rilascio delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera di impianti produttivi, richiede un parere all'amministrazione comunale in cui è ubicato l'impianto. L'ufficio Urbanistica provvede a rilasciare il parere in relazione agli aspetti urbanistici dell'impianto in oggetto.

Acquisizione dati

L'Ufficio Ambiente si occupa dell'acquisizione dei dati elaborati da ARPAT relativi alla qualità dell'aria sul territorio comunale e provvede, qualora si verificano superamenti ad adottare i relativi provvedimenti con gli altri enti coinvolti (finora non si è mai verificata una tale situazione).

6.2 Tutela della risorsa idrica

Dal 01/01/2002 il Servizio Idrico Integrato comprendente le attività di captazione, trattamento e distribuzione delle acque ad uso potabile e la raccolta e smaltimento delle acque reflue urbane è di competenza dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 6 Ombrone che ha individuato come gestore unico del servizio la Società Acquedotto del Fiora S.p.A. L'approvvigionamento idrico del Comune di Follonica è effettuato utilizzando:

- a) Le acque addotte dall'Acquedotto del Fiora;
- b) Le acque disponibili in alcuni pozzi locali;
- c) Limitatamente al periodo estivo alcuni pozzi situati nel Comune di Scarlino.

Le acque in distribuzione derivano per circa il 50% dai pozzi, mentre le rimanenti quantità derivano da forniture dell'Acquedotto del Fiora S.p.A.

In allegato si riportano i dati e le informazioni relative alla gestione delle risorse idriche.

Il Comune cosa fa per la tutela della risorsa idrica

Controllo consumi patrimonio immobiliare

L'Ufficio tecnico rileva i consumi annui per ogni edificio ed utenza di proprietà comunale attraverso il monitoraggio delle bollette.

Attività di sensibilizzazione al risparmio idrico

I Servizi Educativi in collaborazione con l'Ufficio Ambiente svolgono attività di educazione e sensibilizzazione sui temi ambientali rivolte alle scuole comunali. Le attività riguardano interventi didattici e ludici sui vari aspetti ambientali ed hanno l'obiettivo di promuovere una maggiore sensibilità ambientale tra gli alunni e le famiglie.

Ordinanze

L'Ufficio Ambiente, in caso di superamenti di valori limite di legge nell'ambito dei controlli delle acque potabili, provvede ad emanare apposite ordinanze per la tutela della salute pubblica. Annualmente, inoltre, provvede all'inizio della stagione estiva ad emanare un'ordinanza per disciplinare e promuovere la limitazione dell'uso della risorsa idrica.

Adozione Regolamento di igiene urbana

Il Comune ha elaborato un Regolamento di igiene urbana di prossima attuazione in cui si prevede l'applicazione di alcuni accorgimenti per ridurre i consumi idrici.

Attività di indirizzo e controllo del soggetto gestore



L'Ufficio Ambiente svolge un'attività di coordinamento e controllo dell'attività dell'Acquedotto del Fiora S.p.A. ente gestore unico del servizio idrico integrato, concordando eventuali interventi e programmi di miglioramento del servizio.

6.3 Gestione energia

La gestione delle risorse energetiche riguarda la pianificazione e il controllo dei consumi elettrici e di combustibili per autotrazione e per il riscaldamento e la produzione di acqua ad uso domestico o industriale. Il Comune si è impegnato negli ultimi anni a verificare i consumi energetici legati alla pubblica illuminazione e al riscaldamento/condizionamento degli edifici e conseguentemente a pianificare ed attuare dei programmi di riduzione dei consumi.

Si riportano in allegato i dati relativi agli interventi realizzati nella pubblica illuminazione.

Il Comune cosa fa per la gestione energia

Monitoraggio dei consumi energetici

L'Ufficio tecnico riporta sistematicamente in apposito software i dati relativi ai consumi energetici legati alla pubblica illuminazione e agli edifici pubblici. Attraverso il monitoraggio delle bollette è infatti possibile calcolare i consumi annui e valutare le opportunità di miglioramento dell'efficienza nei consumi.

Gestione della pubblica illuminazione



L'Ufficio Tecnico gestisce gli interventi sulla pubblica illuminazione attraverso affidamento a ditte esterne. Con la scadenza dell'appalto decennale, nel corso del 2006 è stata affidata, tramite bando pubblico, la gestione ad una nuova ditta esterna. Il capitolato prevede l'utilizzo nelle manutenzioni e nella realizzazione di nuovi impianti di lampade a vapori di sodio che garantiscono una maggiore efficienza energetica.

Riscaldamento e condizionamento edifici pubblici

L'ufficio Tecnico provvede alla regolazione degli orari di funzionamento degli impianti e al controllo delle temperature nei vari ambienti, mentre il servizio energia relativo a manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti è affidato a ditta esterna.

Appalti esterni per la gestione dell'illuminazione pubblica e votiva e per la gestione energia negli edifici pubblici

Nel 2006 sono stati elaborati due bandi per l'affidamento del servizio illuminazione e del servizio di gestione degli edifici pubblici (compreso il servizio energia) con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio e garantire una maggiore efficienza nei consumi. Una delle novità principali, in un'operazione che va oltre le ordinarie pratiche di esternalizzazione dei servizi pubblici, consiste infatti nel conferire alle aziende titolari dell'appalto, la responsabilità delle porzioni di patrimonio assegnato, a livello di manutenzione ordinaria, monitoraggio, e pronto intervento.

All'interno del capitolato tecnico di appalto del servizio energia è stato previsto che l'assuntore acquisirà il diritto di certificare i risparmi energetici ottenuti attraverso gli interventi di riqualificazione tecnologica, presso l'autorità per l'energia elettrica ed il gas, ottenendo la possibilità di scambiare sul mercato elettrico tali titoli con un guadagno tangibile. Ciò costituisce un incentivo per la ditta che ha un vantaggio diretto a realizzare eventuali interventi di riqualificazione degli impianti finalizzati al risparmio energetico.

Sensibilizzazione dei cittadini al risparmio energetico

E' stato attivato dall'amministrazione comunale nel febbraio 2007 lo Sportello Energia aperto ai cittadini e finalizzato a fornire tutte le informazioni relative alle fonti rinnovabili, al risparmio energetico, all'installazione di pannelli solari, ai contributi regionali e nazionali in materia.



Un esperto in materia energetica sarà a disposizione dei cittadini una volta a settimana per rispondere a qualunque domanda, dubbio, curiosità sul tema energia. Un servizio del Comune per avvicinare i cittadini al complesso tema del risparmio energetico e della promozione delle fonti rinnovabili.

6.4 Uso del suolo e riqualificazione urbana

6.4.1 La Pianificazione Territoriale

Gli strumenti urbanistici svolgono un ruolo fondamentale per definire l'uso del territorio di una determinata comunità e il suo sviluppo futuro.

L'amministrazione comunale ha competenze specifiche in materia di pianificazione territoriale e di interventi edilizi diretti.

Il Comune cosa fa per la pianificazione territoriale

Gestione amministrativa pratiche edilizie

L'ufficio Urbanistica gestisce tutte le pratiche relative alla realizzazione di nuovi interventi edilizi o di ristrutturazioni di edifici esistenti in base alla normativa nazionale e regionale di riferimento. Attraverso il rilascio di concessioni o DIA si richiede al privato il rispetto di determinati requisiti normativi, al fine di garantire la conformità agli strumenti urbanistici vigenti nell'ambito territoriale comunale.

Controllo dell'abusivismo edilizio

L'ufficio urbanistica provvede ad effettuare dei controlli sui vari casi di abusivismo edilizio, attraverso la collaborazione della Polizia Municipale che si occupa delle verifiche e dei sopralluoghi sul campo. Il procedimento repressivo degli abusi viene applicato al fine di perseguire tutte quelle modificazioni urbanistico-edilizie realizzate in contrasto con le disposizioni normative; tutto ciò per evitare che un'attività edilizia incontrollata provochi una trasformazione del territorio e uno stravolgimento dell'ambiente naturale.

Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 67 del 22/07/2005 l'amministrazione comunale ha approvato il Piano Strutturale dopo un lungo percorso di concertazione e partecipazione attiva dei cittadini e di tutte le parti interessate attraverso l'organizzazione dei forum "Città futura".

Con la Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 12/02/2002 è stato dato avvio al procedimento di formazione del Piano Strutturale producendo un primo rapporto sulle conoscenze comunali disponibili che è stato integrato e completato durante la redazione del quadro conoscitivo del Piano avvalendosi anche dei contributi offerti dalla Provincia e dalla Regione.

Il Piano Strutturale è stato elaborato sulla base della Legge Regionale 5/95 che definisce le norme fondamentali per un corretto governo del territorio stabilendo i compiti delle regioni e degli enti locali. La LR 5/95 pone particolare attenzione alla promozione dello sviluppo sostenibile nelle attività di pianificazione dell'uso del territorio.

All'art. 32 tale legge specifica infatti come gli atti di pianificazione territoriale del Comune debbano contenere una valutazione degli effetti ambientali attraverso:

- a) la individuazione delle aree e dei beni di rilevanza ambientale;
- b) l'analisi dello stato delle risorse soggette a modificazione;
- c) l'indicazione delle finalità degli interventi previsti e dei motivi delle scelte rispetto ad altre alternative;
- d) la descrizione delle azioni previste e dei loro prevedibili impatti sull'ambiente;
- e) la individuazione dei livelli di criticità delle aree e delle risorse interessate;
- f) l'indicazione delle misure idonee ad evitare, ridurre o compensare gli effetti negativi sull'ambiente, individuando la disponibilità delle risorse economiche da impiegare;
- g) l'accertamento del rispetto delle norme igienico-sanitarie.

Nello spirito della normativa regionale, l'amministrazione nell'ambito della formulazione del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale ha affidato un incarico all'Università di Siena per la



redazione di un'analisi di sostenibilità ambientale del Comune di Follonica. Sulla base di tale studio è stato successivamente formulato il Piano Strutturale. In accordo con quanto previsto dalla LR 5/95 all'art. 1 (garanzia di trasparenza dei processi decisionali e di partecipazione dei cittadini alle scelte di governo del territorio), sono stati attivati una serie di forum aperti a tutta la cittadinanza sui temi principali della pianificazione territoriale per costruire di concerto con tutte le parti interessate il nuovo assetto della città.

Gli obiettivi generali del Piano si possono sintetizzare come segue:

- Diversificare le attività economiche e produttive;
- Attrezzare Follonica per diventare uno dei poli del sistema dei parchi dell'entroterra;
- Qualificare il sistema agricolo e forestale puntando alla qualificazione ambientale
- Qualificare il sistema dell'artigianato e della piccola e media impresa;
- Riquilibrare il sistema del turismo.

Attualmente il settore pianificazione del territorio sta lavorando per l'elaborazione del regolamento urbanistico, strumento che regola gli interventi edilizi sul territorio e individua le aree dove dare attuazione concreta alle previsioni del Piano Strutturale. Al fine di creare un documento il più possibile condiviso che valuti le priorità della collettività e le criticità del territorio, le attività di elaborazione del regolamento urbanistico sono accompagnate da una serie di incontri con la cittadinanza e le parti interessate. L'obiettivo è quello di raccogliere un maggior numero di contributi per arrivare all'adozione di uno strumento efficace e condiviso.

Regolamento edilizio

L'ufficio urbanistica sta inoltre rivedendo e aggiornando il regolamento edilizio, strumento che definisce concretamente i criteri a cui si devono ispirare i vari interventi edilizi sul territorio. All'interno del regolamento saranno inseriti alcuni requisiti relativi al risparmio idrico, energetico e alla bioedilizia.

6.4.2 Verde Pubblico

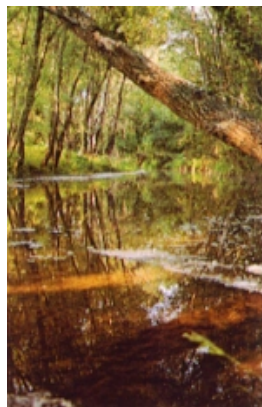
Il territorio comunale è caratterizzato nell'entroterra dalla presenza del Parco Inteprovinciale di Montioni, comprendente un'area forestale ricadente nei comuni di Campiglia Marittima, Suvereto, Piombino nella Provincia di Livorno e Follonica nella Provincia di Grosseto.

La porzione ricadente nel Comune di Follonica ha un'estensione di 3000 ha ed è gestita dalle Bandite di Scarlino, ente istituito tramite una Convenzione tra i Comuni di Follonica, Gavorrano, Castiglione della Pescaia e Scarlino per la gestione delle aree forestali.

Il Parco di Montioni conserva siti di notevole interesse naturalistico come la Riserva Naturale Integrale di Poggio Tre Cancelli e siti di interesse archeologico come la Torre della Pievaccia e l'insediamento archeologico di poggio Fornello.



Torre della Pievaccia



Sorgenti ruscello



Recentemente è stato elaborato il Piano del Parco frutto di un tavolo di concertazione tra Regioni, Province, Comuni e soggetti interessati. Il Piano, che dovrà essere definitivamente approvato a livello regionale, comporterà in futuro l'istituzione di un ente parco che garantisca la fruibilità e la valorizzazione di un'area di notevole interesse dal punto di vista naturalistico e ambientale.

All'interno del parco è inserita anche l'area dell'ex cava di quarzite sottoposta già da diversi anni ad attività di ripristino ambientale e morfologico con l'obiettivo di ricostruire il profilo originario della collina.

I poggi che sono stati oggetto dell'attività estrattiva sono due: Poggio Bufalaia e Poggio Speranzona. Il Poggio Bufalaia è stato quasi completamente ripristinato, mentre il Poggio Speranzona è sottoposto ad attività di ripristino per una parte, tramite il conferimento dei gessi rossi derivanti dall'attività dell'industria Tioxide, e per una parte tramite l'attività di discarica di rifiuti speciali non pericolosi. Fino al 31/12/2004 l'attività di ripristino morfologico e ambientale era affidata alla Società Follonica Cave e Miniere, dal 01/01/2005 la gestione delle attività di ripristino è tornata in capo al Comune di Follonica che la esercita tramite le Bandite di Scarlino. E' stata pertanto ripresa l'attività di ripristino tramite i gessi rossi della Tioxide, mentre allo stato attuale è stato sospeso il conferimento dei rifiuti speciali in attesa di definire i termini di gestione della discarica.

Altra ricchezza naturale fondamentale per il Comune di Follonica è la Pineta della fascia costiera.

Le pinete del litorale follonichese risalgono alla seconda metà dell'800, ad oggi la superficie destinata a pineta risulta ridotta rispetto alle estensioni passate e si stima una consistenza di circa 35 ettari. Le due grandi superfici boscate sono la pineta di ponente e la pineta di levante che si estendono ai lati del centro urbano.

Per quanto riguarda le aree a verde dell'area urbana di Follonica, è stato concluso dall'Ufficio Patrimonio nel corso del 2004 un censimento delle aree a verde pubblico presenti nel territorio comunale.

Il territorio comunale è stato suddiviso in 4 macrozone che raggruppano i vari quartieri della città. Per ogni macrozona, sono state individuate le aree a verde presenti con le seguenti indicazioni:

- Ubicazione specifica;
- Estensione della superficie;
- Qualità delle colture;
- Essenze arboree presenti;
- Interventi di manutenzione.

Da tale censimento è emersa la presenza di una superficie a verde complessiva pari a **833.803 mq** di cui 524.518 sono di proprietà comunale e 309.285 di proprietà privata o di altri enti, per un valore di verde pubblico per abitante pari a **38,90 mq**.

Il Comune cosa fa per la gestione del verde pubblico

Manutenzione verde decorativo e piccoli interventi di manutenzione

Il servizio Manutenzioni gestisce direttamente con propri operai la manutenzione del verde decorativo presente nelle rotonde e negli spazi verdi pubblici e piccoli interventi di manutenzione ordinaria.

Servizio di gestione del verde pubblico

Il Comune ha affidato nel 2006 tramite appalto a ditte esterne la gestione del patrimonio verde pubblico che comprende i giardini, i parchi, tutte le aree verdi pubbliche e le due pinete (Pineta di Levante e Pineta di Ponente). L'attività oggetto dell'appalto riguarda la manutenzione completa del verde e dell'arredo urbano di pertinenza.

Gestione patrimonio agricolo - forestale



Una rilevante parte del territorio comunale di Follonica è costituita da superfici boscate e agricole la cui gestione è affidata alle Bandite di Scarlino, che si occupa della gestione dell'intero complesso forestale ricadente nei Comuni di Follonica, Scarlino, Gavorrano e Castiglione della Pescaia. Le Bandite di Scarlino derivano da una convenzione tra le quattro amministrazioni che svolgono un ruolo di indirizzo e controllo delle attività delle Bandite attraverso l'accordo di programma stipulato.

All'interno dell'area forestale si trova anche il Parco interprovinciale di Montioni sempre gestito dalle Bandite di Scarlino.

Messa a dimora di un albero per ogni neonato

Il Comune in attuazione della Legge 20.01.1992 n. 113 provvede a mettere a dimora un albero per ogni nuovo nato registrato all'Ufficio di Stato Civile. La messa a dimora avviene in aree individuate dall'amministrazione Comunale con la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato. Nel marzo 2007 sono stati messi a dimora n. 61 alberi in via della Pace e nei pressi della scuola di via Varsavia.

6.5 Gestione dei rifiuti

Il Comune di Follonica ha affidato il servizio inerente la gestione dei rifiuti alla società COSECA S.p.A. (Consorzio Servizi Ecologici Ambientali). Attualmente il COSECA gestisce i servizi del ciclo dei rifiuti per 18 comuni della Provincia di Grosseto per un totale di 162.282 abitanti serviti e un'area di 2.358 Km².

Le attività svolte dalla società riguardano la raccolta differenziata e indifferenziata dei rifiuti, il servizio di spazzamento di aree pubbliche, il servizio di smaltimento e recupero rifiuti. Il COSECA smaltisce i rifiuti non riciclabili trasportando, con propri mezzi, il materiale in discarica, mentre conferisce a destinatari autorizzati quei rifiuti riciclabili e recuperabili.

Il Comune di Follonica è stato il primo comune insieme ai comuni di Gavorrano, Massa Marittima e Scarlino a far parte del Consorzio che inizialmente effettuava lo smaltimento dei rifiuti mediante incenerimento. Dal 1993 il Consorzio si è trasformato in azienda speciale nominata COSECA e dal 1998 ha ampliato il campo di attività gestendo i servizi di raccolta rifiuti e spazzamento prima gestiti in economia dai singoli comuni.

Il Comune di Follonica si è impegnato a fondo negli ultimi anni per incrementare la raccolta differenziata e migliorare il servizio reso ai cittadini.

Sono state realizzate tramite il COSECA importanti campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini per promuovere la raccolta differenziata e una corretta differenziazione delle varie tipologie di rifiuti.

Nel corso degli ultimi anni il Comune ha inoltre promosso una serie di iniziative per incrementare la raccolta differenziata e migliorare la complessa gestione dei rifiuti:

- L'Isola Ecologica - E' stata realizzata ed entrata in funzione nel 2004 un'isola ecologica localizzata in via Amendola dove i cittadini possono portare direttamente varie tipologie di rifiuti tra cui gli ingombranti;



- Nel luglio 2004 è stata inaugurata, in prossimità dell'isola ecologica, un'area attrezzata per favorire il riciclo di beni e materiali.

In quest'area i cittadini residenti possono portare beni di cui vogliono disfarsi, ma ancora utilizzabili ai quali viene associato un buono calcolato tramite apposito punteggio per il ritiro di altri beni.

Una sorta di ricicleria che consente uno scambio di materiali e quindi una riduzione dei beni che diventano rifiuto, promuovendo contestualmente una maggiore sensibilità dei cittadini sui temi ambientali.



Compostaggio domestico - Importante iniziativa sperimentale è stata la fornitura gratuita di circa 200 compostiere da collocare in giardino, apposite campane che accelerano il processo di decomposizione della materia organica. La componente organica può essere trasformata in terriccio e ammendante per l'agricoltura attraverso un processo di trasformazione dei rifiuti che si chiama compostaggio.

L'iniziativa è stata accompagnata da un'attività di informazione ai cittadini, svolta da comunicatori ambientali, sul corretto uso delle campane e sull'importanza della separazione delle varie tipologie di rifiuti.

- "Liscio come l'olio": Progetto rivolto alle scuole per la raccolta dell'olio usato di cucina, sono stati messi a disposizione delle scuole dei bidoni per la raccolta dell'olio periodicamente svuotati da una ditta specializzata. L'olio usato di cucina può essere conferito anche all'isola ecologica.
- Raccolta dei rifiuti presso gli stabilimenti balneari: E' stato sperimentato dalla stagione estiva 2006 un progetto per la raccolta del multimateriale presso gli stabilimenti balneari, al fine di incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dalle attività stagionali. Il progetto ha previsto anche la distribuzione dei "mozzichini", contenitori per la raccolta dei mozziconi di sigaretta che rappresentano un problema di rilievo per la pulizia delle spiagge e attività di educazione ambientale presso le strutture balneari sulla corretta gestione dei rifiuti.
- "Ri-produrre carta" Progetto per la Raccolta Porta a Porta di carta e cartone nelle utenze commerciali: Nel mese di giugno 2006 è iniziata, in collaborazione con il COSECA S.p.A., la sperimentazione della raccolta porta a porta di rifiuti in carta e cartone prodotti dalle utenze commerciali con l'obiettivo di incrementare la quantità di carta e cartone raccolti in maniera differenziata da avviare al corretto riciclo.
- Progetto "la scuola si differenzia": A partire dall'anno scolastico 2006/2007 è stato avviato un progetto per introdurre e perfezionare la raccolta differenziata nelle scuole. L'attività prevede la raccolta di organico, multimateriale, carta e cartone e sarà svolto in collaborazione con le direzioni scolastiche e il COSECA S.p.A.

Si riportano in allegato i dati relativi alla gestione dei rifiuti.

Il Comune cosa fa per la gestione dei rifiuti

Gestione dei rifiuti interni

All'interno degli Uffici Comunali è stata attivata la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dai dipendenti comunali durante lo svolgimento delle loro attività. In ogni ufficio sono stati posizionati dei sacchi di cartone per la raccolta della carta che vengono svuotati giornalmente dalle operatrici del servizio di pulizia in appositi sacchi successivamente ritirati dal CO.SE.CA. S.p.A.

Presso gli uffici dell'Economo comunale sono posizionati dei contenitori per la raccolta dei toner e delle pile usate; periodicamente poi l'Economo provvede a contattare gli operatori del CO.SE.CA. per il ritiro.

Il Servizio Manutenzioni provvede a gestire correttamente i rifiuti prodotti nelle svolgimento delle proprie attività conferendoli all'isola ecologica o al servizio di raccolta urbano se si tratta di rifiuti urbani o assimilati, presso centri specializzati se si tratta di rifiuti speciali (gli inerti da demolizioni e costruzioni, che rappresentano la principale categoria di rifiuto prodotta, vengono conferiti alla Ditta Asta Costruzioni). Il servizio di Officina per la manutenzione degli automezzi è stato affidato a ditte esterne specializzate.



Gestione dei rifiuti prodotti in esecuzione di appalti esterni

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dagli appaltatori, sia in fase di definizione del capitolato di acquisto, che di verifica degli stadi di avanzamento lavori e di collaudo finale, si definiscono determinati requisiti riguardanti la corretta gestione dei rifiuti prodotti il cui rispetto deve essere dimostrato dalla ditta stessa con appositi documenti.

Servizio di raccolta rifiuti inerti prodotti in ambito domestico



Dal 01 settembre 2006 l'amministrazione ha stipulato un contratto con la Ditta Asta Costruzioni di Follonica per offrire un servizio gratuito al cittadino per il conferimento di rifiuti inerti (mattoni, mattonelle, calcinacci ecc.) prodotti in ambito domestico al di sotto di 30 kg o 30 litri.

Indirizzo e controllo attività del COSECA S.p.A.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è stata affidata al COSECA S.p.A. quale gestore unico del servizio. L'Ufficio Ambiente provvede ad effettuare il controllo del servizio e a concordare con il COSECA progetti, iniziative e azioni volte a migliorare il servizio di raccolta sia in termini di qualità che di efficienza. L'obiettivo è quello di migliorare la raccolta differenziata e contestualmente di attuare politiche di riduzione della produzione dei rifiuti.

6.6 Comunicazione ed educazione ambientale

L'amministrazione comunale si è impegnata a comunicare all'esterno i propri obiettivi e programmi di miglioramento ambientale e ad estendere a tutti i propri interlocutori la corretta gestione delle problematiche ambientali, al fine di diffondere una sensibilità ambientale in grado di cambiare comportamenti e abitudini e di raggiungere gradualmente importanti risultati per un miglioramento della nostra vita quotidiana. In particolare l'amministrazione intende rivolgersi ai cittadini, alle scuole, agli operatori economici con l'obiettivo di condividere con tutti i soggetti che operano sul territorio la propria politica ambientale e di promuovere comportamenti sempre più ecocompatibili.

Il Comune cosa fa per la comunicazione e l'educazione ambientale

Educazione ambientale nelle scuole

L'Ufficio Servizi Educativi in collaborazione con l'Ufficio Ambiente promuove attività di educazione ambientale nelle scuole attuando progetti specifici che coinvolgono le scuole comunali in attività ludiche e didattiche su temi ambientali.

Nel 2006 è entrata in funzione l'aula didattica presso l'area dei cantieri comunali dedicata ad attività educative rivolte ai bambini delle scuole e sono state realizzate una serie di iniziative educative sui temi dei rifiuti, del mare, degli acquisti ecologici.

Promozione di politiche ambientali tra gli operatori economici

L'Ufficio Commercio – Marketing territoriale ha inserito tra i propri obiettivi di gestione il coinvolgimento degli operatori economici del territorio in tavoli di confronto e programmazione sull'applicazione di strumenti di gestione ambientale e sull'adesione a determinati obiettivi di miglioramento ambientale condivisi.

6.7 Altre attività ambientali

6.7.1 Rumore



I Comuni hanno l'obbligo di adottare un Piano di classificazione acustica che suddivide il territorio in classi acustiche omogenee prevedendo dei limiti di accettabilità delle emissioni sonore che variano in base alla tipologia delle zone individuate con l'obiettivo di garantire la tutela della salute umana.

Il Comune cosa fa per la gestione del rumore

Piano comunale di classificazione acustica

il piano comunale di classificazione acustica è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 100 del 28/11/2005 in ottemperanza alla legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995. Il Piano suddivide il territorio comunale in classi acustiche omogenee come definite dalla normativa:

CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

CLASSE III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

CLASSE V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

CLASSE VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

La cartografia relativa al piano è disponibile sul sito internet del comune.

Regolamento acustico

Il Comune sta predisponendo il Regolamento di attuazione del Piano che stabilirà la disciplina delle attività rumorose sul territorio e la competenza del comune in materia di inquinamento acustico. Il regolamento definirà inoltre le attività sottoposte ad autorizzazione in deroga (semplificata e non semplificata).

Interventi sulla viabilità

Le vie a maggior percorrenza determinano livelli di rumore più elevati, il comune definisce gli interventi sulla viabilità per rendere più scorrevole e fluido il traffico urbano e ridurre le emissioni sonore connesse.

6.7.2 Inquinamento elettromagnetico



L'inquinamento elettromagnetico riguarda l'esposizione della popolazione a campi elettrici, magnetici o elettromagnetici generati da impianti di telefonia mobile, elettrodotti, impianti di radiodiffusione.

Prima dell'installazione di tali apparecchi devono essere pertanto verificati alcuni requisiti di sicurezza.

Si riportano in allegato i dati relativi alle campagne di misurazione condotte.



Il Comune cosa fa per l'inquinamento elettromagnetico

Autorizzazione all'installazione di stazioni radio base

Con Delibera di C.C. n. 154/2001 è stato approvato il Regolamento per l'installazione di impianti di radiocomunicazione. L'ufficio Urbanistica rilascia le autorizzazioni all'installazione di stazioni radio base sentito il parere degli organi competenti (ARPAT, ASL).

Controlli sui campi elettromagnetici prodotti da stazioni RSB

Sulla base di accordi con ARPAT o in seguito ad esposti dei cittadini l'Ufficio Ambiente provvede ad eseguire attraverso ARPAT dei rilievi per verificare che i valori di esposizione al campo elettrico rispettino i limiti fissati dalla legge.

6.7.3 Tutela delle acque di balneazione

Il mare e la costa rappresentano per Follonica una risorsa fondamentale sia dal punto di vista naturalistico che economico.

La bellezza delle spiagge e dell'intera fascia costiera rappresentano una forte attrazione turistica, anche per questo il comune intende promuovere la sua salvaguardia e un suo ottimale utilizzo.

In allegato si riportano i dati relativi alla qualità delle acque di balneazione.

Il Comune cosa fa per la tutela delle acque di balneazione

Controllo parametri di qualità delle acque di balneazione

L'Ufficio Ambiente monitora la qualità delle acque di balneazione attraverso le analisi condotte da ARPAT. Oltre alle analisi di routine atte a verificare l'idoneità alla balneazione delle acque lungo la costa, l'ufficio Ambiente richiede anche delle analisi aggiuntive per verificare il rispetto dei requisiti di qualità fissati da Bandiera Blu.

Opere di ripascimento dell'arenile e di difesa della fascia costiera

Per garantire la qualità delle acque di balneazione e la fruibilità della costa, l'Ufficio Ambiente e il settore Lavori Pubblici programmano ed eseguono degli interventi finalizzati al contenimento dell'erosione costiera e alla salvaguardia della duna. Proprio nell'estate 2006 si sono conclusi i lavori di protezione della duna costiera che hanno riguardato un tratto di costa nella zona di Pratoranieri e hanno consentito di consolidare la duna e creare dei passaggi a mare obbligati per la sua salvaguardia.

6.7.4 La Gestione delle emergenze - Il Piano Comunale di Protezione Civile



Il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Follonica è stato elaborato sulla base degli indirizzi forniti dalla Direzione Generale della Protezione Civile del Ministero dell'Interno e dal Piano Provinciale ed è stato approvato con Delibera di Giunta nel novembre 2004.

Il Piano individua 5 tipologie di rischio più probabili per il Comune di Follonica, sulla base delle caratteristiche del territorio e della valutazione dei precedenti eventi storici:

- Il rischio idrogeologico – alluvione
- Il rischio industriale
- Il rischio trasporti con rilascio di sostanze pericolose
- Il rischio incendi boschivi
- Il rischio sismico (in base alla nuova classificazione di pericolosità sismica del territorio nazionale)



Il Piano caratterizza ogni tipologia di rischio e individua le funzioni, le responsabilità, le azioni di coordinamento operativo al fine di rispondere efficacemente alle situazioni di emergenza che possono verificarsi. L'attività di Protezione Civile prevede l'intervento coordinato di più soggetti sul territorio nelle varie fasi di emergenza collegate ai singoli rischi (fase di attenzione, fase di preallarme, fase di allarme). Il Piano descrive l'organizzazione della gestione delle emergenze sul territorio comunale, definendo risorse umane coinvolte, mansioni, piani di evacuazione, attività di altri enti coinvolti.

Rischio idrogeologico – alluvione

Il rischio alluvione costituisce il rischio più rilevante per il Comune di Follonica.

La configurazione orografica del territorio, la scarsa profondità degli alvei, e la permeabilità dei bacini fanno sì che le piogge spesso causino piene improvvise e violente. Il territorio è interessato, secondo la classificazione contenuta nel PAI (Piano Assetto Idrogeologico) dell'Autorità di Bacino da livelli di pericolosità idraulica elevata e molto elevata. Oltre che dal fiume Pecora che delimita il confine ad est con i Comuni di Massa Marittima e Scarlino, il territorio comunale è attraversato da numerosi fossi e corsi d'acqua minori. Il Comune ha elaborato una cartografia di tutti i corsi d'acqua presenti sul territorio comunale individuando le competenze relative alla loro gestione e manutenzione che si dividono tra Provincia, Consorzio di Bonifica e Amministrazione Comunale. Per la manutenzione periodica dei fossi e corsi d'acqua di competenza comunale, il Comune ha predisposto un'apposita convenzione con una ditta esterna.

Inoltre l'Amministrazione ha elaborato un progetto di regimazione e controllo delle piene del torrente Petraia al fine di limitare il rischio di esondazione nel centro urbano. Il progetto prevede una serie di interventi idraulici e una rinaturalizzazione delle aree adiacenti al torrente. Il primo lotto dei lavori relativi al progetto che riguarda il tratto dalla vecchia Aurelia alla foce è iniziato, mentre è in fase di progettazione esecutiva il secondo lotto che riguarda gli interventi a monte della vecchia Aurelia.

Rischio industriale

Il rischio industriale è connesso alla probabilità di un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità dovuto a episodi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento e che dà luogo a un pericolo grave per la salute umana o per l'ambiente all'interno o all'esterno dello stabilimento e in cui intervengono una o più sostanze pericolose.

Nell'area industriale del Casone nel Comune di Scarlino, lo stabilimento "Nuova Somine S.p.A.", in funzione della sua tipologia di processo e della quantità e pericolosità delle sostanze stoccate e impiegati all'interno dello stabilimento rientra nella categoria degli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti. Nel raggio di 5 Km attorno allo stabilimento si trovano gli insediamenti abitativi del Comune di Follonica e del Comune di Scarlino (Puntone e Scarlino Scalo).

Nonostante si tratti di un rischio potenzialmente verificabile, la probabilità che si verifichi un incidente che interessi direttamente la popolazione delle aree circostanti è molto remota. La Nuova Solmine ha elaborato, per la gestione del rischio di incidente rilevante, il Piano di emergenza esterno approvato dal Prefetto della Provincia di Grosseto che prevede la periodica formazione dei lavoratori che possono essere esposti ai rischi e la periodica informazione alla cittadinanza. Il Comune di Follonica sta predisposto un'ulteriore attività di comunicazione per la popolazione più direttamente interessata a questa tipologia di rischio.

Rischio trasporti con rilascio di sostanze pericolose

Questa tipologia di rischio può essere associata alle attività di trasporto che si svolgono sul territorio comunale e da cui possono insorgere pericoli per l'incolumità delle persone o ai casi in cui per qualche grave calamità naturale si rendano localmente impossibili le attività di trasporto, per cui un'area circoscritta resta isolata e priva di collegamenti.

Le ipotesi di incidenti di trasporto che possono creare situazioni di emergenza sono riconducibili alla rete viaria e ferroviaria. Le modalità operative di gestione di tale tipologia di



rischio sono descritte nel Piano di intervento per incidente stradale coinvolgente sostanze pericolose predisposto da tecnici della ASL n. 9.

Rischio incendi boschivi

La Regione Toscana ha elaborato, attraverso parametri riferiti solo alla superficie boscata, un indice di rischio che esprime la potenzialità di un singolo territorio comunale ad essere interessato da incendio. Secondo tale indice il Comune di Follonica rientra in un indice di rischio basso. Nel periodo 1984 – 1995 il Comune di Follonica è stato soggetto al più basso numero di incendi di tutta la Provincia di Grosseto, e anche nel decennio successivo il numero di incendi è rimasto piuttosto basso.

Il territorio del Comune di Follonica interessato dal rischio incendio comprende la parte di macchia mediterranea ricadente all'interno del Complesso Agricolo Forestale "Bandite di Scarlino" (circa 3021 ha) che il Comune di Scarlino gestisce in forma unitaria con i Comuni di Castiglione della Pescaia, Follonica, Gavorrano. L'attività di antincendio boschivo è gestita dalle Bandite, la struttura di Protezione Civile del Comune di Follonica partecipa all'organizzazione del servizio, provvedendo ad assicurare i servizi logistici.

Rischio sismico

Il rischio sismico si definisce come l'insieme dei possibili effetti che un terremoto può produrre in un determinato intervallo di tempo in una determinata area, in relazione alla sua probabilità di evento e al relativo grado di intensità.

La Regione Toscana ha approvato una nuova classificazione sismica dei comuni con proprio atto nel 2003. Il Comune di Follonica, che non era classificato sismico in base alla precedente classificazione, risulta classificato come comune a basso rischio sismico.

6.7.5 La Politica degli Acquisti

La Comunità Europea considera gli acquisti pubblici come uno strumento fondamentale per applicare una politica integrata di prodotto e per una riconversione ecologica dei prodotti finalizzata alla riduzione degli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti stessi. A livello nazionale il Decreto 203/2003 stabilisce che gli enti pubblici e le società a prevalente capitale pubblico debbano coprire almeno il 30% del fabbisogno annuale di beni appartenenti a determinate categorie con prodotti ottenuti con materiale riciclato.

Tra gli obiettivi che l'amministrazione si è posta notevole interesse riveste l'introduzione del GPP (Green Public Procurement), strumento per l'introduzione di criteri di preferibilità ambientale negli acquisti di beni e servizi della Pubblica Amministrazione.

La pubblica amministrazione è il principale acquirente italiano, visto che contribuisce con l'acquisto di beni e l'affidamento di servizi alla formazione del 18% del Prodotto Interno Lordo Italiano. Tale potere di acquisto, attraverso una revisione del sistema di acquisto in termini di compatibilità ambientale dei beni e servizi, può essere efficacemente usato per orientare i fornitori verso scelte di prodotti sempre più rispettosi dell'ambiente.

In allegato si riportano i dati sulle iniziative condotte dal Comune in tema di acquisti verdi.

Il Comune cosa fa per gli acquisti

Il Comune di Follonica si è impegnato all'introduzione di tale strumento all'interno della propria struttura attraverso la sottoscrizione nel febbraio 2005 di un protocollo di intesa con i Comuni di Scarlino e Gavorrano per la promozione un piano di azione condiviso degli "acquisti verdi". L'obiettivo del protocollo è quello di arrivare alla formulazione di bandi verdi per le varie tipologie di beni e servizi acquisiti, introducendo criteri di preferibilità ambientale obbligatori o di preferenza. Il protocollo mira inoltre a coinvolgere direttamente i fornitori in questo processo di cambiamento, orientando le loro offerte verso prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale.



Il Comune di Follonica ha sperimentato l'introduzione di criteri ecologici nei capitolati di acquisto delle seguenti tipologie di prodotti/servizi:

- Servizio mense scolastiche
- Arredi scolastici
- Materiale elettronico (Pc, stampanti, fax)
- Servizio pulizia locali

L'ufficio che si occupa di definire le procedure di acquisto è l'ufficio Gare e Contratti che valuta l'opportunità di inserire criteri ecologici nei capitolati in collaborazione con gli uffici responsabili dei servizi oggetto del bando.

L'obiettivo è procedere alla definizione di capitolati verdi progressivamente per le varie tipologie di beni e servizi, in base alle possibilità tecniche del mercato.



Con il Progetto "GPP in Comune" i comuni di Follonica, Gavorrano e Scarlino si impegnano a diffondere gli acquisti verdi anche ai cittadini e agli operatori economici. Il progetto prevede infatti la promozione dei marchi di qualità ecologica dei prodotti di largo consumo per favorire un consumo critico sia da parte dei cittadini che delle imprese.

7. LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

L'Amministrazione comunale si è impegnata ad identificare gli aspetti ambientali critici legati alle proprie attività e conseguentemente ad individuare degli obiettivi di miglioramento ambientale da pianificare e attuare.

La definizione di obiettivi e azioni di miglioramento ambientale segue le modalità di programmazione stabilite dall'ordinamento contabile e amministrativo degli enti locali.

Gli obiettivi ambientali annuali e pluriennali vengono esplicitati nel Piano Esecutivo di Gestione elaborato annualmente dai dirigenti dei vari settori sulla base del Piano degli Obiettivi Strategici e del Bilancio Pluriennale, il PEG è approvato con Delibera di Giunta Comunale.

Lo stato di attuazione degli obiettivi ambientali inseriti nel PEG viene periodicamente monitorato.

Nell'allegato si riportano gli obiettivi di miglioramento ambientale definiti nell'ambito della programmazione annuale dell'ente, con l'indicazione dello stato di attuazione delle singole fasi. Tali obiettivi sono suddivisi per ambito di competenza in relazione alla tipologia di comparto ambientale interessato.

8. GLOSSARIO

8.1 Termini relativi al Sistema di Gestione Ambientale

Ambiente:	Contesto nel quale un'organizzazione opera comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.
Aspetto ambientale:	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Gli aspetti ambientali diretti sono quelli che l'organizzazione ha sotto il suo controllo gestionale, gli aspetti ambientali indiretti quelli su cui essa può non avere un controllo gestionale totale
Impatto ambientale:	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.
Sistema di Gestione Ambientale (SGA):	La parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure i processi, le risorse per



	elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.
Politica Ambientale:	Dichiarazione, fatta da un'organizzazione, delle sue intenzioni dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.
Miglioramento continuo:	Processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la politica ambientale dell'organizzazione.
Obiettivo ambientale:	Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove possibile.
Traguardo ambientale:	Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita ad una parte o all'insieme di un'organizzazione, derivante dagli obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.
Prestazione ambientale:	Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.
Audit del sistema di gestione ambientale:	Processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione ambientale di un'organizzazione, è conforme ai criteri definiti dall'organizzazione stessa per l'audit del sistema di gestione ambientale e per comunicare i risultati di questo processo alla direzione.
Parte interessata:	Individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di un'organizzazione.
Organizzazione:	Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.
Prevenzione dell'inquinamento:	Uso dei processi (procedimenti), prassi, materiali prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione dei materiali.
Riesame della direzione:	Riesame documentato del sistema di gestione ambientale da parte della direzione dell'organizzazione (Giunta Comunale).
Verificatore ambientale:	Qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica ispettiva che sia accreditato in base a quanto stabilito dal regolamento CE 761/2001.



8.2 Termini amministrativi e tecnici

Accordo di Programma:	Atto con cui alcuni enti pubblici (per esempio: regioni, province, comuni) si mettono d'accordo per realizzare opere pubbliche (per esempio: acquedotti, parcheggi) o per fornire servizi ai cittadini (per esempio, trasporti).
Convenzione:	Accordo o contratto tra la pubblica amministrazione e un privato, o tra più amministrazioni pubbliche.
Delibera:	(o deliberazione): decisione presa, in genere, da un'assemblea (consiglio comunale, consiglio d'amministrazione).
Ordinanza:	Atto della pubblica amministrazione emesso per risolvere situazioni di necessità e urgenza (per esempio, il sindaco può emettere un'ordinanza di blocco del traffico quando l'aria della città è tanto inquinata da essere dannosa per i cittadini).
Accesso agli atti:	Diritto dei cittadini (e anche degli stranieri) di conoscere il contenuto dei documenti amministrativi che li riguardano.
Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.):	Nuova prescrizione per effettuare taluni lavori edilizi precedentemente assoggettati al regime autorizzativo o concessionario, fra cui le opere di manutenzione straordinaria di risanamento conservativo e di restauro con l'obbligo di presentare al Comune una denuncia di inizio attività. Questa deve essere corredata da una dettagliata relazione sottoscritta dal progettista abilitato il quale assevera la conformità degli interventi da realizzare agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi vigenti.
Permesso di costruire:	Atto che deve essere richiesto dal cittadino che intende realizzare interventi edilizi di notevole complessità e rilevanza che comportano la realizzazione di nuovi edifici o la trasformazione di edifici esistenti.
Piano Strutturale:	Documento che deve essere redatto dai Comuni e che definisce le scelte strategiche per lo sviluppo del territorio comunale, individuando le dimensioni massime ammissibili degli insediamenti e delle funzioni per ogni area territoriale individuata.
Regolamento urbanistico	Documento di attuazione delle previsioni del Piano Strutturale che disciplina gli insediamenti su tutto il territorio comunale.
Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.)	Documento rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco attestante che l'attività sottoposta a controllo è conforme alle disposizioni di sicurezza vigenti in materia.
Fossa Imhoff:	Vasca biologica per lo smaltimento delle acque di scarico nelle località prive di rete fognaria urbana.
Abitante Equivalente (AE):	Il carico organico biodegradabile avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni pari a 60 grammi di ossigeno al giorno.



Solo nel caso in cui non sia disponibile il dato analitico di carico organico si fa riferimento al volume di scarico di 200 litri per abitante per giorno.

9. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La validità della presente Dichiarazione Ambientale e la sua conformità ai requisiti richiesti dal regolamento EMAS (CE 761/2001) sono state verificate dal verificatore ambientale accreditato **Bureau Veritas Italia S.p.A.**, viale Monza, 261 – 20126 Milano.

Numero di accreditamento APAT: I – V – 0006

Il Codice NACE dell'organizzazione certificata è il seguente: **NACE 75.11.**

Il Comune di Follonica si impegna ad aggiornare e a far convalidare annualmente la Dichiarazione Ambientale, riportando i dati quantitativi concernenti i principali aspetti ambientali relativi all'attività dell'ente, l'evidenza del livello di raggiungimento degli obiettivi che si è prefissata e di quelli che prevederà, avendo cura di porre in evidenza le variazioni rilevanti rispetto alla dichiarazione precedente.

La prossima Dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La presente Dichiarazione ha validità annuale, la prossima Dichiarazione Ambientale sarà emessa nel mese di aprile 2008 e in ogni caso dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione e del Piano Economico di Gestione del Comune.



10. RIFERIMENTI E CONTATTI

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto indicato da:

- Regolamento (CE) n.761/01 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Raccomandazione CE n° 680/2001 della Commissione relativa agli orientamenti per l'attuazione del regolamento (CE) n.761/01;
- Decisione CE n° 681/2001 della Commissione relativa agli orientamenti per l'attuazione del regolamento 761/01;
- Raccomandazione della Commissione del 10 luglio 2003 "Orientamenti per l'applicazione del Reg. CE 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) concernente la scelta e l'uso di indicatori di prestazione ambientale.

La Dichiarazione Ambientale è stata realizzata da:

Comune di Follonica

Largo Cavallotti, 1 58022 Follonica (Grosseto)

Tel. 0566 59111 – Fax 0566 41709

Sito internet: www.comune.follonica.gr.it



Per ogni eventuale chiarimento o informazione contattare i seguenti riferimenti:

- Dott. Gabriele Lami (Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale - Dirigente settore ambiente)
- Dott.ssa Chiara Zacchini (Tecnico del Sistema di Gestione Ambientale e dei progetti di sviluppo sostenibile)

Tel. 0566 59402 – 0566 59405, Fax. 0566 59213, e-mail: emas@comune.follonica.gr.it



COMUNE DI FOLLONICA

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ALLEGATO

Dati aggiornati a marzo 2007

**IL PRESENTE ALLEGATO RIPORTA IN DETTAGLIO I DATI AMBIENTALI RIFERITI ALLE
ATTIVITÀ DESCRITTE ALL'INTERNO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE**



EMAS

INFORMAZIONE CONVALIDATA
N. Registro I-000331

INDICE

1. GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	pag.3
2. GLI INDICATORI DI QUALITA' E DI PRESTAZIONE AMBIENTALE	pag.9
2.1 Qualità dell'aria	pag.9
2.2 Risorse Idriche	pag.11
2.3 Gestione energia	pag.16
2.4 Uso del suolo – Pianificazione urbanistica e interventi edilizi diretti	pag.17
2.5 Gestione rifiuti	pag.18
2.6 Inquinamento elettromagnetico	pag.21
2.7 Qualità acque di balneazione	pag.21
2.8 Qualità acque superficiali	pag.23
2.9 Prevenzione incendi negli edifici comunali	pag.25
2.10 Acquisti e consumi di materie prime	pag.25
3. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	pag.27

1. GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

A seguito della valutazione effettuata secondo i criteri descritti al paragrafo 5 della Dichiarazione Ambientale, sono stati individuati gli aspetti ambientali collegati con le varie attività dell'ente che l'ente stesso ritiene significativi e su cui si basano gli obiettivi e i programmi di miglioramento ambientale.

SETTORE	UFFICI	ATTIVITA'	SOTTOATTIVITA'	ASPETTI AMBIENTALI		IMPATTI	R	S	P	IMPATTO SIGNIFICATIVO	INDICATORE
				DIRETTI	INDIRETTI						
1°	Gare e Contratti	Procedure di gara per la fornitura di lavori, beni e servizi	Inserimento criteri ambientali nei capitolati di acquisto in collaborazione con gli uffici addetti al servizio	/	Comportamenti ambientali degli appaltatori e dei fornitori	Consumo di materie prime	3	1	C	SI	N. 5 bandi verdi elaborati nel biennio 2005-2006
2°	Suap	Rilascio autorizzazioni attività produttive	Richiesta Valutazioni impatto acustico attività produttive	/	Rumore	Impatto acustico	2	2	D	SI	N. 21 richieste di VIAC
			Procedure di autorizzazione allo scarico	/	scarichi idrici	Contaminazione corpi idrici	1	2	D	NO	
			Procedure di autorizzazione per le emissioni in atmosfera	/	emissioni in atmosfera	Qualità dell'aria	1	2	D	NO	
	Marketing territoriale	Sviluppo e riqualificazione operatori economici del territorio	Promozione di strumenti di riqualificazione ambientale	/	Uso di risorse naturali, consumi idrici ed energetici, rifiuti	Consumo di materie prime	3	2	B	SI	N. 1 incontro realizzato nel 2006 con gli stabilimenti balneari N. 2 carte dei servizi del turismo sostenibile
						Inquinamento suolo e sottosuolo e corpi idrici	3	2	B	SI	
	Economato	Gestione acquisti di beni vari	Gestione acquisti	/	Comportamenti ambientali degli appaltatori e dei fornitori	Consumo di materie prime	3	1	C	SI	Vedi paragrafo 2.10
Gestione rifiuti apparecchi elettrici ed elettronici			Produzione, trasporto e smaltimento rifiuti	/	Inquinamento suolo e sottosuolo	1	1	D	NO		

SETTORE	UFFICI	ATTIVITA'	SOTTOATTIVITA'	ASPETTI AMBIENTALI		IMPATTI	R	S	P	IMPATTO SIGNIFICATIVO	INDICATORE	
				DIRETTI	INDIRETTI							
3°	Interventi edilizi diretti	Gestione pratiche interventi edilizi	Regolamento edilizio	/	Uso del suolo, uso di materie prime, decisioni amministrative e di programmazione	Occupazione del suolo	2	2	C	SI	Vedi paragrafo 2.4	
						Consumo di materie prime	2	2	C	SI		
			Vincolo idrogeologico	/	Uso del suolo, uso di materie prime, decisioni amministrative e di programmazione	Dissesto del suolo	2	2	C	SI		
			Permesso di costruire	/	Uso del suolo, uso di materie prime, produzione rifiuti, decisioni amministrative e di programmazione	Occupazione del suolo	2	2	C	SI		
						Consumo di materie prime	2	1	D	NO		
			DIA per installazione stazioni radio base	/	Emissioni elettromagnetiche	Inquinamento elettromagnetico	2	1	D	NO		
				Impatto paesaggistico	2	1	D	NO				
				Procedure abusivismo edilizio	/	Uso del suolo, uso di materie prime, decisioni amministrative e di programmazione	Occupazione del suolo	3	2	B		SI
							Qualità ambiente urbano	3	2	B		SI
	Pianificazione Territoriale	Procedure urbanistiche	Regolamento Urbanistico	/	uso del suolo, uso di materie prime, decisioni amministrative e di programmazione	Occupazione del suolo	3	2	B	SI		
			Piano di classificazione acustica	/	Rumore	Inquinamento acustico	3	2	B	SI		
			Istruttoria varianti PRG	/	Uso del suolo, uso di materie prime, decisioni amministrative e di programmazione	Occupazione del suolo	3	2	B	SI		
Piani attuativi			/	Uso del suolo, uso di materie prime, decisioni amministrative e di programmazione	Occupazione del suolo	3	2	B	SI			

SETTORE	UFFICI	ATTIVITA'	SOTTOATTIVITA'	ASPETTI AMBIENTALI		IMPATTI	R	S	P	IMPATTO SIGNIFICATIVO	INDICATORE
				DIRETTI	INDIRETTI						
4°	Programmazione e progettazione opere pubbliche	Programmazione generale delle opere pubbliche	Progettazione OO.PP.e appalti	Inserimento criteri ambientali nella progettazione delle OO.PP.	Uso del suolo, consumi idrici, consumi energetici, rifiuti	Occupazione del suolo	3	2	B	SI	Convenzioni per la progettazione interna ed esterna
						Consumo di materie prime	2	2	C	SI	
	Impianti tecnologici e protezione civile	Gestione impianti tecnologici edifici comunali e attività di protezione civile	gestione impianti termici e di climatizzazione edifici comunali	Uso di materie prime, emissioni nell'aria	Comportamenti ambientali degli appaltatori e dei fornitori	consumo di materie prime	2	2	C	SI	Capitolato d'appalto per la gestione impianti edifici comunali
						inquinamento atmosferico	2	1	D	NO	
			Gestione impianti di illuminazione pubblica	Consumi energetici	Comportamenti ambientali degli appaltatori e dei fornitori	consumo di materie prime	2	2	C	SI	Vedi paragrafo 2.3
						inquinamento luminoso	2	2	C	SI	
			Gestione pratiche CPI impianti comunali	rischio incendi	Comportamenti ambientali degli appaltatori e dei fornitori	incendi	3	2	B	SI	Vedi paragrafo 2.9
			Gestione rischi rilevanti sul territorio	emissioni nell'aria, scarichi nell'acqua, situazioni di emergenza ambientale, effetti sulla biodiversità	/	impatti relativi alle varie situazioni di emergenza	2	2	C	SI	Piano Comunale di Protezione Civile
	Edilizia comunale	Ristrutturazione patrimonio edilizio comunale, arredo urbano	Progettazione ristrutturazioni	Utilizzo materiali, consumi idrici, consumi energetici, rifiuti	/	consumo di materie prime	2	1	D	NO	
			Acquisti arredi urbani e per interni	Criteri ambientali nelle procedure di acquisto	Comportamenti ambientali degli appaltatori e dei fornitori	consumo di materie prime	2	2	C	SI	N. di capitolati verdi redatti
	infrastrutture urbane della viabilità e aree pubbliche	Pianificazione piste ciclabili, regimazione acque urbane, infrastrutture	Pianificazione piste ciclabili	/	Emissioni nell'aria	inquinamento dell'aria	2	2	C	SI	Vedi paragrafo 2.1
			Manutenzione fogne bianche e fossi	/	scarichi idrici	inquinamento suolo e sottosuolo	1	1	D	NO	

SETTORE	UFFICI	ATTIVITA'	SOTTOATTIVITA'	ASPETTI AMBIENTALI		IMPATTI	R	S	P	IMPATTO SIGNIFICATIVO	INDICATORE
				DIRETTI	INDIRETTI						
	Servizio Manutenzioni	Manutenzioni varie, servizi cimiteriali	manutenzione ordinaria verde pubblico, parchi e giardini	rifiuti, uso materie prime, rumore	/	consumo materie prime	2	1	D	NO	
						qualità ambiente urbano	2	2	C	SI	Capitolato d'appalto del servizio
			manutenzioni mezzi comunali e macchine operatrici	consumi energetici	/	consumo materie prime	1	1	D	NO	
			manutenzione ordinaria edifici comunali	amianto, rifiuti, consumi idrici ed energetici	Comportamenti ambientali degli appaltatori e dei fornitori	consumo materie prime	2	1	D	NO	
						inquinamento ambientale	2	1	D	NO	
			servizi cimiteriali	rifiuti, uso di materie prime	/	contaminazione e suolo e sottosuolo	2	1	D	NO	
			5°	Promozione turistica	Organizzazione eventi, promozione della città	organizzazione iniziative per destagionalizzazione turismo	consumi idrici, scarichi, rifiuti	decisioni amministrative e di programmazione, rapporti con operatori economici	occupazione del suolo	3	3
carezza idrica	3	3							B	SI	Vedi paragrafo 2.2
produzione rifiuti	2	2							C	SI	Vedi paragrafo 2.5
inquinamento idrico	2	1							D	NO	
servizi educativi	Gestione e programmazione servizi educativi	refezione scolastica		uso di materie prime, rifiuti, consumi idrici ed energetici	Comportamenti ambientali degli appaltatori e dei fornitori	consumo di materie prime	2	1	D	NO	
		acquisto arredi e materiali scolastici		uso di materie prime, rifiuti	Comportamenti ambientali degli appaltatori e dei fornitori	Consumo di materie prime	2	2	C	SI	Vedi paragrafo 2.10

SETTORE	UFFICI	ATTIVITA'	SOTTOATTIVITA'	ASPETTI AMBIENTALI		IMPATTI	R	S	P	IMPATTO SIGNIFICATIVO	INDICATORE	
				DIRETTI	INDIRETTI							
6°	Ambiente	Igiene urbana	Indirizzo e controllo sistema di raccolta rifiuti solidi urbani	/	uso del suolo, rifiuti	inquinamento del suolo	3	2	B	SI	Vedi paragrafo 2.2	
			Indirizzo e controllo servizio idrico integrato	/	consumi idrici, qualità acque ad uso umano, scarichi idrici	Carenza idrica	3	2	B	SI	Vedi paragrafo 2.5	
						qualità risorsa idrica	3	2	B	SI		
						contaminazione corpi idrici ricettori	3	2	B	SI		
		derattizzazione, disinfestazione	uso di materie prime, effetti sulla biodiversità	/	alterazione equilibrio specie endemiche	1	1	D	NO			
		Autorizzazioni scarichi su suolo o in corpi idrici superficiali	scarichi, contaminazione del suolo	/	inquinamento del suolo e del corpo idrico ricettore	1	1	D	NO			
		Tutela ambientale	Gestione illeciti ambientali sul territorio	/	rifiuti, scarichi, sostanze pericolose	inquinamento ambientale	2	2	C	SI	N. ordinanze emesse	
			Controllo qualità acque di balneazione	/	rifiuti, scarichi, effetti sulla biodiversità, decisioni amministrative e di programmazione	qualità ambiente costiero	2	2	C	SI	Vedi paragrafo 2.8	
			Segnalazioni inquinamento acustico	/	rumore	inquinamento acustico	2	2	C	SI	N. di ordinanze emesse	
			Gestione amianto negli edifici comunali	sostanze pericolose	/	inquinamento ambientale, effetti sulla salute umana	2	1	D	NO		
			Bonifica siti contaminati	scarichi idrici, rifiuti, sostanze pericolose	decisioni amministrative e di programmazione	inquinamento ambientale	1	1	D	NO		
		Indirizzo e controllo attività delle Bandite di Scarlino	Gestione patrimonio agricolo forestale comunale	Rifiuti, uso del suolo, effetti sulla biodiversità	Decisioni amministrative e di programmazione	Inquinamento ambientale	3	2	B	SI	Convenzione con Bandite di Scarlino	
		Gestione area parco di Montioni	Procedure per realizzazione ente Parco, recupero ex Cava di Montioni	Rifiuti, uso del suolo	Decisioni amministrative e di programmazione	Contaminazione del suolo	3	2	B	SI		
		Patrimonio/demanio	Autoparco	gestione veicoli comunali	uso di materie prime, emissioni nell'aria	/	consumi risorse naturali	1	1	D	NO	
							qualità dell'aria	1	1	D	NO	
Demanio marittimo	coordinamento attività di tutela della costa		/	desioni amministrative e di programmazione	erosione costiera	2	2	C	SI	Interventi ordinari e straordinari di difesa e ripascimento della costa realizzati		
	attività di miglioramento fruibilità della costa		/	desioni amministrative e di programmazione, rapporti con stabilimenti balneari	qualità del litorale	2	2	C	SI			
	pulizia spiagge e pinete		rifiuti, uso di materie prime	Comportamenti ambientali degli appaltatori e dei fornitori	Consumo di materie prime	1	1	D	NO	Capitolato d'appalto del servizio		
qualità del litorale	2	2	C	SI								

SETTORE	UFFICI	ATTIVITA'	SOTTOATTIVITA'	ASPETTI AMBIENTALI		IMPATTI	R	S	P	IMPATTO SIGNIFICATIVO	INDICATORE
				DIRETTI	INDIRETTI						
POLIZIA MUNICIPALE	Polizia giudiziaria	Gestione illeciti	Gestione illeciti ambientali ed edilizi	/	desioni amministrative e di programmazione	impatti legati alle varie tipologie di illeciti	1	2	D	NO	
	ufficio traffico	gestione traffico urbano	interventi sulla viabilità urbana	/	emissioni nell'aria, emissioni acustiche	qualità dell'aria	3	3	B	SI	Vedi paragrafo 2.1

Sulla base degli aspetti ambientali ritenuti significativi associati alle proprie attività, l'ente ha definito degli obiettivi e dei programmi di miglioramento ambientale compatibili sia con le risorse umane che con le risorse finanziarie disponibili. I programmi di miglioramento riguardano anche aspetti gestionali legati a determinate attività e procedimenti che possono influire in modo determinante sulle problematiche ambientali.

Alcuni procedimenti dei vari settori dell'amministrazione sono stati analizzati e resi più efficaci sia dal punto di vista della gestione che della comunicazione tra le varie funzioni interessate, con l'obiettivo di garantire un servizio più adeguato e un controllo più efficiente.

2. GLI INDICATORI DI QUALITÀ E DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

2.1 Qualità dell'aria

Si riportano di seguito i dati relativi alle campagne di analisi della qualità dell'aria nei pressi dell'area industriale del Casone condotte dall'ARPAT negli anni 2002, 2003, 2004 e primo semestre 2006.

Le rilevazioni sono state effettuate con mezzo mobile posizionato in via Parigi.

I dati evidenziano valori di qualità dell'aria abbondantemente al di sotto dei limiti di legge.

Monossido di carbonio (CO)

TAB. 1 - Fonte dati ARPAT Dipartimento di Grosseto

Anno di riferimento	N. dati validi	N. medie mobili di 8 ore > 10 mg/mc	Max med mobile di 8 ore mg/mc	Limite di riferimento in base al (DM 60/2002)
2003	405	0	0,6	N. di valori medi di 8 ore > 10 mg/mc nessuno*
2004	947	0	0,8	
2005	Non disponibili			
2006	Non disponibili			

* La media mobile delle otto ore non deve superare mai la concentrazione di 10 mg/m³

Biossido di azoto (NO₂)

TAB. 2 - Fonte dati ARPAT Dipartimento di Grosseto

Anno di riferimento	N. dati validi	Media µg/mc	N. di dati > 200 µg/mc	Limite di riferimento in base al (DM 60/2002)	
				Media anno µg/mc	N. valori orari > 200 µg/mc
2003	342	16,1	0	40	18
2004	273	6,9	0		
2005	Non disponibili				
2006	648	3,6	0		

Polveri Totali Sospese

TAB. 3 - Fonte dati ARPAT Dipartimento di Grosseto

Anno di riferimento	Media delle medie giorno µg/mc	Limite previsto dal DPCM 28/03/83
2002	42,42 µg/mc	150 µg/mc
2004	52,55 µg/mc	
2005	Non disponibili	
2006	40,22 µg/mc	

Biossido di zolfo (SO₂)

TAB 4 - Fonte dati ARPAT Dipartimento di Grosseto

Anno di riferimento	Medie giorno > 125 µg/mc	N. dati orari	Medie orarie > 350 µg/mc	Limite di riferimento in base al (DM 60/2002)	
				N. valori giorno > 125 µg/mc	N. valori orari > 350 µg/mc
2003	0	260	0	3	24
2004	0	841	0		
2005	Non disponibili				
2006	0	648	0		

L'Arpat ha, inoltre, condotto nel corso del 2001 delle campagne richieste dal Comune di Follonica per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico da traffico nelle vie cittadine a maggiore percorrenza al fine di definire il Piano Urbano del Traffico e la pianificazione successiva degli interventi.

L'indagine, ha messo in evidenza il rispetto dei limiti di attenzione, nonostante in alcuni giorni si siano registrati valori vicini ai limiti che comportano comunque una pianificazione adeguata degli interventi futuri, soprattutto per quanto riguarda la regolazione del traffico veicolare, principale causa dell'inquinamento atmosferico delle aree urbane.

Si prevede di pianificare per il prossimo triennio insieme con Arpat Dipartimento Provinciale di Grosseto l'utilizzo del mezzo mobile per campagne di rilevamento della qualità dell'aria, individuando le aree maggiormente critiche dal punto di vista del traffico veicolare, al fine di acquisire elementi di conoscenza adeguata per la pianificazione futura della circolazione veicolare nel centro urbano.

Gestione del Traffico

Nel corso del 2006 è stata fatta una verifica delle piste ciclabili, ZTL e aree pedonali esistenti sul territorio comunale e sono state evidenziate quelle di nuova realizzazione. Si riportano di seguito i relativi dati (le differenze rispetto ai dati precedentemente riportati sono dovute ad una più puntuale verifica effettuata dall'Ufficio Mobilità):

Tab. 5A – Le piste ciclabili

ANNO 2004		ANNO 2006	
Zona	Lunghezza (ml)	Zona	Lunghezza (ml)
Amendola	374	Amendola	374
Golino	230	Golino	230
Spianate	439	Spianate	2.221
Viale Italia	4091	Viale Italia	5.168
Coop	686	Coop	686
Argine Petraia	1072	Argine Petraia	1.072
TOTALE	6.892	Campi Alti	331
		Via Pace/ Romagna	907
		TOTALE	10.989

Tab. 5B – Zone Traffico Limitato

ANNO 2004		ANNO 2006	
Zona	Estensione (mq)	Zona	Estensione (mq)
Viale Italia	14.557	Viale Italia	32.523
Piazza Veneto	458	Piazza Veneto	458
Ilva	35.128	Ilva	35.128
P.zza del Popolo	868	P.zza del Popolo	868
Via Fratti/Zara	1.713	Via Fratti/Zara	1.713
P.zza Guerrazzi	3.069	P.zza Guerrazzi	3.069
TOTALE	55.793	TOTALE	73.759

Tab. 5C – Aree pedonali

ANNO 2004		ANNO 2006	
Zona	Estensione (mq)	Zona	Estensione (mq)
Via Roma	3.069	Via Roma	3.069
TOTALE	3.069	TOTALE	3.069

2.2 Risorse Idriche

Il Servizio Idrico Integrato è stato trasferito dal 01/01/2002 all'A.A.T.O n. 6 Ombrone in base a quanto previsto dalla Legge Regionale 81/1995 che ha diviso il territorio regionale in ambiti territoriali omogenei per una più efficace gestione della risorsa idrica.

L'A.A.T.O. ha individuato quale gestore unico del Servizio Idrico Integrato l'Acquedotto del Fiora S.p.A. a cui sono state trasferite le competenze che prima erano dei singoli comuni.

Il Servizio Idrico Integrato comprende la captazione e la distribuzione delle acque ad uso potabile e il servizio di depurazione delle acque nere, mentre la gestione e manutenzione delle fognature bianche rimangono di competenza comunale.

La programmazione delle opere di miglioramento del servizio e degli impianti è di competenza dell'A.A.T.O. che prevede tali opere all'interno del Piano Operativo Triennale approvato dall'Assemblea costituita dai rappresentanti di tutti i comuni facenti parte del territorio di competenza.

2.2.1 Captazione e distribuzione acqua ad uso potabile

L'approvvigionamento idrico nel territorio di Follonica deriva in parte da sorgenti dell'Acquedotto del Fiora, in parte da pozzi situati nei Comuni di Follonica e Scarlino. Alcuni pozzi vengono utilizzati solo nel periodo estivo per far fronte al maggior consumo di risorse idriche legato all'incremento della popolazione.

Di seguito si riporta l'elenco delle fonti di approvvigionamento idrico del Comune di Follonica:

1. Sorgenti dell'Acquedotto del Fiora
2. I seguenti Pozzi situati sul territorio comunale:
 - Pozzo via Dante 1
 - Pozzo via Dante 2
 - Pozzo via Dante 3
 - Pozzo Salciaina 1 bis
 - Pozzo Salciaina 2
 - Pozzo Salciaina 3
 - Pozzo Salciaina 5
 - Pozzo Salciaina 7
 - Pozzo Salciaina 8
 - Pozzo Zona Industriale 3
 - Pozzo Petraia (utilizzato solo nel periodo estivo)
 - Pozzo Fontino (utilizzato solo nel periodo estivo)
 - Pozzo Gelli (utilizzato solo nel periodo estivo)
 - Pozzo Bicocchi 1 (utilizzato solo nel periodo estivo)
 - Pozzo Bicocchi 2
 - Pozzo Bicocchi 3
3. Pozzi situati nel territorio del Comune di Scarlino utilizzati nel periodo estivo:
 - Pozzo Baracchi 1
 - Pozzo Baracchi 2
 - Pozzo Carpiano

Nel periodo invernale il consumo idrico è pari a circa 80 – 85 l/s corrispondenti al fabbisogno idrico di circa 30.000 persone, avendo ipotizzato un consumo procapite pari a 250 litri per abitante giornalieri. Nel periodo estivo a fronte di un'elevata presenza turistica si immettono in rete circa 120 – 125 l/s di acqua potabile pari al fabbisogno idrico di circa 75.000 – 80.000 persone.

Nel 1997 è entrato in funzione un impianto di potabilizzazione realizzato e gestito dall'Acquedotto del Fiora che tratta le acque dei tre pozzi Baracchi 1 e 2 e Carpiano perforati nel territorio comunale di Scarlino. L'acqua così trattata viene poi convogliata verso gli

acquedotti dei comuni di Follonica e Scarlino. Il funzionamento di questo impianto è limitato ai mesi estivi.

La zona rurale del Comune è servita da un acquedotto specifico, gestito da Acquedotto del Fiora S.p.A., che distribuisce le acque del Fiora. La rete acquedottistica di adduzione esterna è di circa 22,3 Km, mentre quella di distribuzione interna è stimata in circa 277 Km.

Nonostante gli interventi attuati, si devono superare le problematiche che comportano l'attingimento delle acque sotterranee e la relativa qualità, mediante l'attuazione di interventi mirati a reperire fonti di approvvigionamento alternative.

A tale proposito l'Acquedotto del Fiora S.p.A. ha realizzato un sistema di laghetti collinari, da cui viene attinta acqua nel periodo estivo. Tali invasi, posti in prossimità del centro abitato e le cui acque sono comunque soggette ad una potabilizzazione, consentono un accumulo sufficiente per garantire l'approvvigionamento idrico anche nel periodo estivo. L'intervento ha riguardato la sistemazione del laghetto Bicocchi con un aumento di capacità pari a 200.000 mc che garantisce nel periodo estivo, per 45 giorni, un'equivalente portata di 50 lt/sec.

2.2.2 Consumi idrici

Il passaggio di competenze in materia di risorse idriche dal Comune all'ATO n. 6 Ombrone e quindi all'Acquedotto del Fiora S.p.A. in qualità di gestore unico del servizio idrico integrato, ha comportato una fase transitoria di ristrutturazione del servizio e quindi un processo di adeguamento tecnico-gestionale ancora in corso.

Tale situazione, ha comportato una difficoltà oggettiva nel reperire i dati relativi alla gestione del servizio idrico integrato e nella costruzione di indicatori di riferimento che fossero confrontabili nel tempo. L'Acquedotto del Fiora S.p.A. si è infatti trovato a dover gestire un'attività complessa su una base territoriale molto vasta, costituita da circa 50 comuni delle province di Siena e Grosseto. Attualmente il gestore si sta impegnando per completare le varie attività di censimento dati e di adeguamento strutturale al fine di standardizzare il servizio.

Inoltre, a seguito di numerosi incontri tra ATO n. 6 Ombrone e i Comuni che hanno attivato le procedure per conseguire o mantenere le certificazioni ambientali, è stata concordata una procedura con la quale l'Acquedotto del Fiora S.p.A. si impegna a fornire periodicamente dati e informazioni sulla gestione del servizio idrico, al fine di mettere i comuni in condizione di calcolare indicatori rappresentativi della risorsa idrica sul territorio.

Ad oggi, tuttavia, risulta ancora molto difficoltoso ottenere dati aggiornati dall'Acquedotto del Fiora S.p.A. a causa della riorganizzazione del servizio.

I dati relativi all'acqua immessa nel sistema acquedottistico e alle perdite di rete non sono disponibili, è infatti ancora in corso l'adeguamento delle strutture per fornire un dato oggettivo sia della risorsa idrica immessa nella rete sia della risorsa fatturata e quindi anche della percentuale di perdita nella fase di distribuzione. Si riportano pertanto di seguito i dati ad oggi disponibili, forniti dal gestore del Servizio, l'Acquedotto del Fiora S.p.A..

TAB. 6 – Dati utenze attive e consumi (fonte: Acquedotto del Fiora S.p.A.)

DATO	2002	2003	2004	2005
N. utenze attive	-	-	4.324 Utenza domestica 3.848 Utenza commerciale 398 Utenza industriale 6 Utenza agricola 18 Altri usi (pubblico, alberghiero antincendio) 54	4.465 Utenza domestica 3.922 Utenza zootecnica 16 Altri Usi (Indust., comm., agricolo, pubblico, alberghiero) 527
Metri Cubi fatturati	mc 1.813.142 Utenza domestica 1.604.871 Utenza 2° case 17.267 Utenza comm. artigian. 84.048 Utenza industriale 11.565 Utenza pubblica 18.467 Utenza alberghiera 71.421 Utenza agricola 5.503	-	mc 1.656.413 Utenza domestica 1.460.449 Utenza commerciale 81.375 Utenza industriale 11.284 Utenza agricola 5.067 Altri usi (pubblico, alberghiero antincendio) 98.238	1.662.947 Utenza domestica 1.466.454 Uso zootecnico 5.067 Altri usi (Indust., comm., agricolo, pubblico, alberghiero) 191.426

I dati relativi al 2003 e alla fatturazione 2002 non sono disponibili.

2.2.3 Qualità acque potabili

Per essere considerata potabile e quindi per essere distribuita all'utenza finale, l'acqua deve essere sottoposta ad analisi specifiche che attraverso determinati parametri ne attestino la qualità. Le modalità di analisi delle acque potabili sono disciplinate dal DPR n. 236 del 24 maggio 1988 e dal D.Lgs. n. 31 del 02 febbraio 2001 entrato in vigore nel 2003. Il D.Lgs. 31/2001 definisce le concentrazioni massime ammissibili (C.M.A.) per tre tipologie di parametri:

1. **parametri microbiologici;**
2. **parametri chimici;**
3. **parametri indicatori.**

I parametri microbiologici e i parametri chimici hanno una rispondenza diretta sulla salute umana, per cui il superamento di tali parametri determina l'obbligo da parte del sindaco di emettere apposita ordinanza per limitare l'uso dell'acqua nei punti interessati dal superamento del limite di riferimento. I parametri indicatori danno indicazioni su eventuali variazioni della qualità dell'acqua senza tuttavia necessariamente comprometterne la potabilità, il superamento di tali parametri determina un rischio minore sulla salute umana.

La qualità dell'acqua in distribuzione viene controllata sia dall'Acquedotto del Fiora S.p.A. quale ente gestore del servizio tramite laboratorio privato, sia dalla Azienda USL quale organo ufficiale di controllo.

L'Azienda USL trasmette i risultati delle proprie analisi direttamente all'ente gestore del servizio idrico per gli eventuali interventi di competenza e al Sindaco nel caso di superamento di un parametro chimico o microbiologico che determini un rischio diretto per la salute pubblica.

Nel caso, invece, si verificano superamenti dei parametri indicatori, viene valutata di volta in volta la situazione dalla ASL e dal gestore del servizio idrico, al fine di definire eventuali provvedimenti a tutela della salute umana, che potrebbero tuttavia risultare non necessari.

La ASL esegue dei controlli sia in alcuni punti della rete di distribuzione sia presso le fonti di approvvigionamento idrico per un totale di circa 100 campionamenti all'anno.

I punti di prelievo della USL lungo la rete di distribuzione del Comune di Follonica sono 12:

- 1 Via Don Bigi
- 2 Prato Ranieri
- 3 Asilo Nido 167 ovest
- 4 Pineta Ponente
- 5 Via Trieste
- 6 Via Lombardia
- 7 Scuole di via Palermo
- 8 Via Monte Grappa
- 9 Via del Fonditore
- 10 Via dell'Agricoltura
- 11 Acquedotto rurale
- 12 Via della Pace

Tab. 7A – Superamenti dei parametri microbiologici e chimici che comportano l'emissione di un ordinanza sindacale ai fini della salute pubblica (Ufficio Ambiente Comune di Follonica)

ANNO	PARAMETRO	TIPOLOGIA PARAMETRO	N. SUPERAMENTI
2002	Coliformi totali	Microbiologico	2
2003	Coliformi totali	Microbiologico	4
2004	Nessun superamento		
2005	Nessun superamento		
2006	Escherichiacoli	Microbiologico	1

Tab. 7B – Superamenti dei parametri indicatori (Fonte: Acquedotto del Fiora S.p.A.)

ANNO	PARAMETRO	N. SUPERAMENTI
2005	Cloruro	13
	Solfato	2
	Ossidabilità	2
2006*	Cloruro	11
	Manganese	16
	Alluminio	2
	Torbidità	2
	Coliformi 37°C	9

*Dati fino al 31/08/2006

2.2.4 Smaltimento Acque Reflue Urbane

Il depuratore che serve il Comune di Follonica, situato in località Campo Cangino, riceve le acque di scarico provenienti dal centro abitato e dalle zone industriali limitrofe a Follonica (artigiani e piccole industrie) ed è gestito da Acquedotto del Fiora S.p.A.

Il suo dimensionamento è per circa 105.000 abitanti equivalenti, mentre dall'analisi delle portate il consumo medio annuale è riferibile a circa 30.000 abitanti equivalenti, con punte massime relative al mese di agosto, di maggior affluenza turistica, di circa 60.000 abitanti equivalenti (dal rilievo campionatico nel corso delle 24 ore effettuato nei giorni 15/16 agosto 2001, si ha una portata complessiva di 8.764 mc per un corrispondente di 62.078 abitanti equivalenti).

Lo scarico finale avviene nel canale di Solmine che recapita in mare all'altezza del Puntone nel Comune di Scarlino.

Il sistema fognario principale è basato su vecchie condotte per acque miste su cui si sono, di volta in volta, innestate nuove condotte separate.

La maggior parte delle utenze situate sul territorio del Comune di Follonica sono allacciate a pubblica fognatura, una minima parte, corrispondente a utenze civili localizzate nell'area rurale, sono servite da fosse Imhoff.

N. di autorizzazioni rilasciate dal Comune per scarichi domestici non in pubblica fognatura	
Al 31/12/2006	41

Questo in relazione alla particolare conformazione del territorio comunale che vede la propria popolazione concentrata nell'area urbana della città, l'area extraurbana principalmente coperta da boschi con un'esigua area rurale.

L'Acquedotto del Fiora S.p.A. svolge analisi periodiche sulle acque in entrata e in uscita dal depuratore per verificare l'efficienza dell'impianto ed effettuare gli interventi necessari.

Vengono analizzati 3 parametri in entrata ed in uscita dal depuratore: Solidi Sospesi Totali, BOD₅ e COD. La percentuale minima di abbattimento calcolata come rapporto tra i valori in uscita e i valori in entrata deve rispettare i valori previsti dal D.Lgs. 152/99.

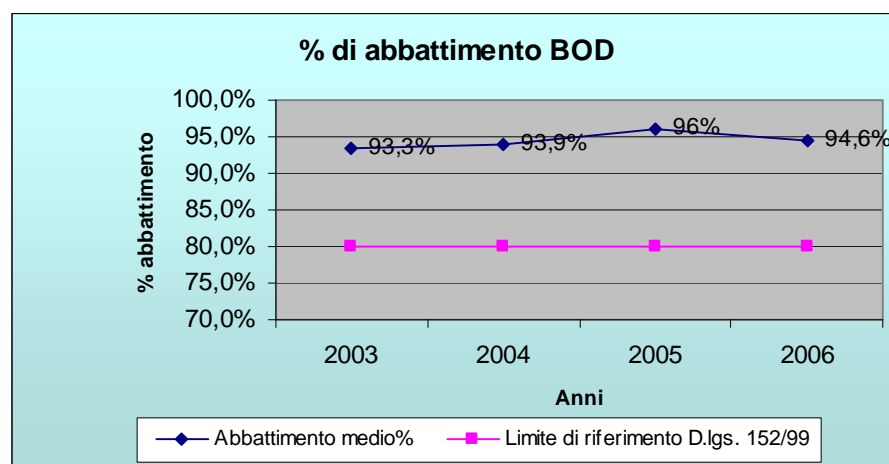
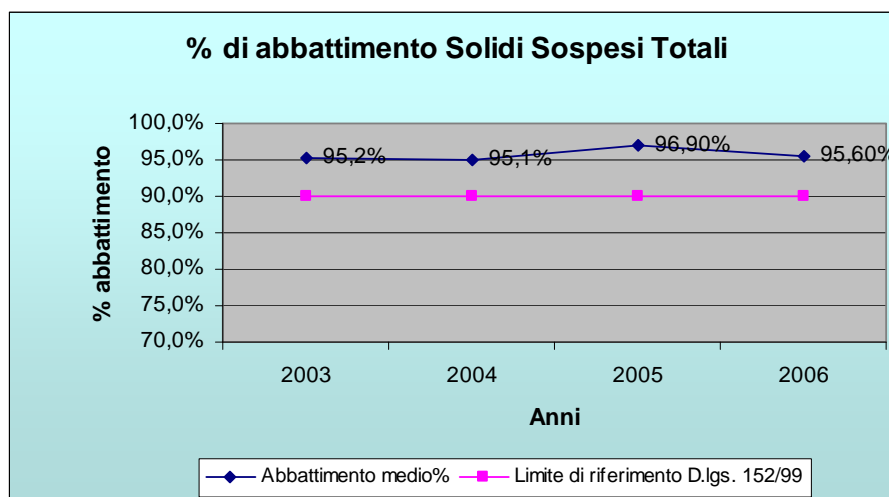
	% minima di abbattimento (Allegato 5 D.Lgs 152/99)
SST	90
COD	75
BOD	80

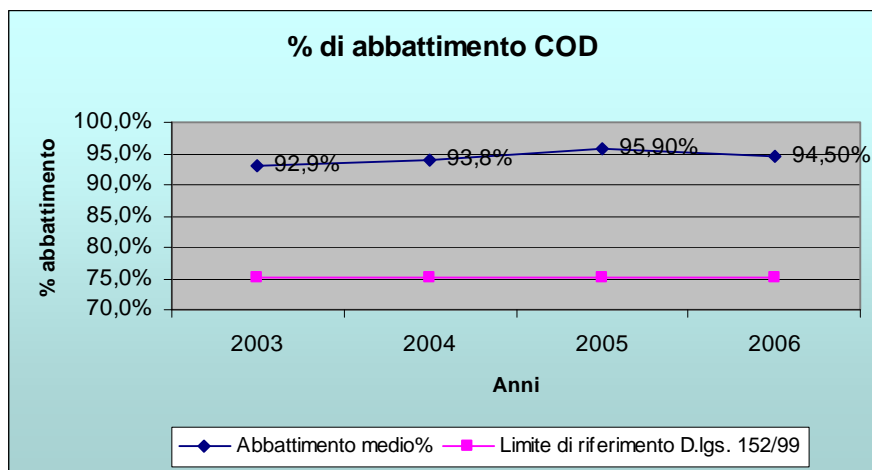
Tab. 8 - Superamenti valori limite acque in entrata e in uscita depuratore comunale (Fonte dati Acquedotto del Fiora S.p.A.)

Parametro	Anno	N. superamenti	Valori di abbattimento %
Solidi Sospesi Totali	2003	1	85,3
	2004	2	89,2 - 84,7
	2005	1	79,4
	2006*	nessuno	-
COD	2003	nessuno	-
	2004		
	2005		
	2006*		
BOD	2003	nessuno	-
	2004		
	2005		
	2006*		

*valori rilevati fino al 30/09/2006

Nei grafici seguenti sono riportate le medie annuali delle percentuali di abbattimento dei Solidi Sospesi Totali, del BOD₅ e del COD rapportate con la percentuale minima di abbattimento necessaria per il rispetto del D.lgs. 152/99.

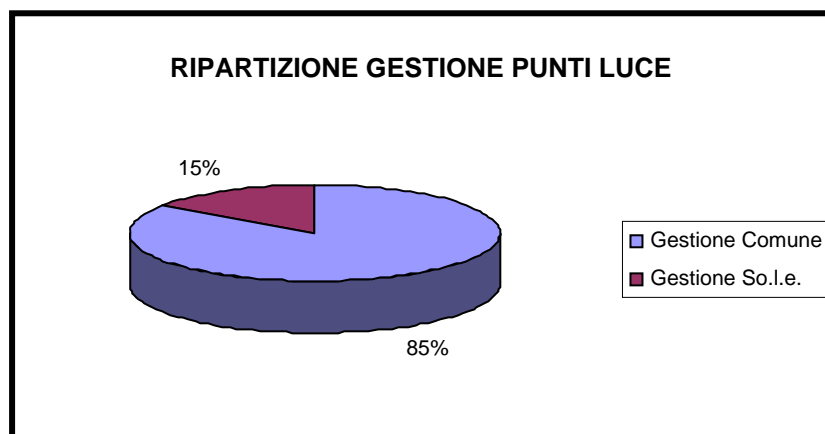




2.3. Gestione energia

Impianti di Illuminazione Pubblica

Sul territorio del Comune di Follonica gli impianti di illuminazione pubblica sono ripartiti, in termini di proprietà e gestione, tra il Comune e il Gruppo Enel S.p.A. in una percentuale a fine 2006 così rappresentata:



L'amministrazione comunale di Follonica ha iniziato importanti interventi di risparmio e miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica in un arco temporale che va dal 1995 al 2005, nell'ambito del contratto decennale di gestione stipulato con una ditta esterna.

L'attività di sistemazione, messa in sicurezza ed ammodernamento della rete di illuminazione pubblica ha portato ad avere importanti risultati sia in termini energetici che economici.

Gli interventi hanno riguardato sia gli aspetti tecnici che gli aspetti amministrativi - contabili della gestione:

Attività di carattere tecnico:

- Rinnovamento di linee elettriche deteriorate;
- Sostituzione dei quadri elettrici di comando;
- Ammodernamento tecnologico per mezzo dell'inserimento di regolatori di flusso e gruppi di rifasamento dell'energia reattiva;
- Sostituzione di gruppi illuminanti non più a norma con apparecchi dotati di lampade ad alta efficienza.

Attività di carattere amministrativo - contabile.

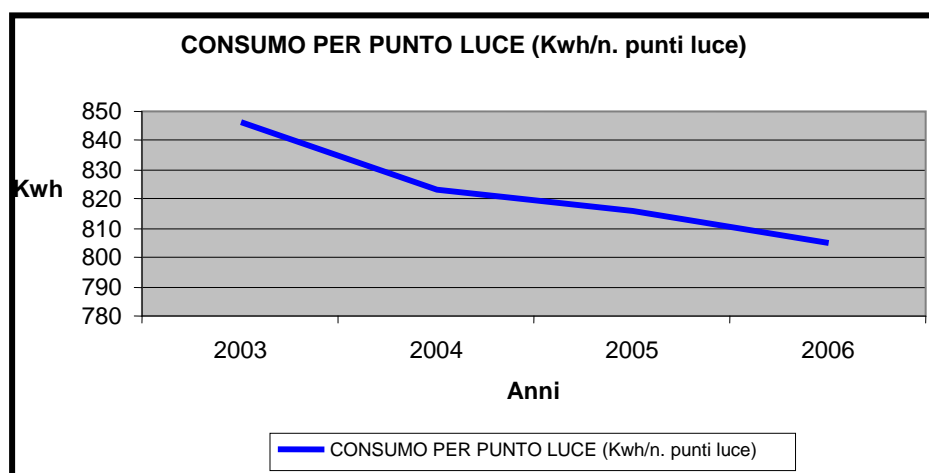
- 1 Verifica dei contratti e tariffe applicate dall'Enel S.p.a sulle bollette;
- 2 Verifica delle letture fatte sui gruppi di misura;
- 3 Verifica, impianto per impianto, dei consumi fatturati in bolletta;
- 4 Modifiche impiantistiche finalizzate a minimizzare il numero di contatori Enel, con la conseguente riduzione dei costi contrattuali e di canone.

A fronte di un notevole aumento dei punti luce, legato all'adeguamento alla normativa vigente e alle opere di urbanizzazione, si è registrato un aumento limitato e proporzionalmente inferiore dei consumi energetici e una riduzione significativa della spesa complessiva e per punto luce. Di seguito si riportano i dati relativi ai punti luce e ai consumi della pubblica illuminazione; tali dati sono stati rivisti a seguito di un censimento di tutti i punti luce presenti sul territorio comunale effettuato nel corso del 2006. Nei punti luce sono compresi oltre agli impianti della pubblica illuminazione, i semafori e i lampeggianti pedonali.

Tab. 9 – Consumi pubblica illuminazione (Fonte dati Ufficio Impianti Tecnologici Comune di Follonica su lettura periodica dei contatori effettuata da un operatore comunale).

ANNO 2003		ANNO 2004		ANNO 2005		ANNO 2006	
N. PUNTI LUCE	CONSUMI KWh	N. PUNTI LUCE	CONSUMI KWh	N. PUNTI LUCE	CONSUMI KWh	N. PUNTI LUCE	CONSUMI KWh
3.159	2.673.922	3.261	2.685.136	3.317	2.705.932	3.454	2.780.070

E' interessante vedere, come mostra il grafico seguente, che grazie agli interventi di miglioramento, l'incremento dei consumi in Kwh siano stati proporzionalmente inferiori all'aumento dei punti luce, evidenziando una razionalizzazione significativa dei consumi.



2.4 Uso del suolo – Pianificazione urbanistica e interventi edilizi diretti

A seguito dell'approvazione del Piano Strutturale, il Comune di Follonica ha avviato le procedure per l'elaborazione del Regolamento Urbanistico che darà attuazione concreta alle previsioni del Piano Strutturale precisando le destinazioni d'uso, le tipologie di intervento, i principi insediativi e le modalità di esecuzione dei vari interventi sul territorio.

L'ufficio Urbanistica svolge, inoltre, nella gestione ordinaria delle pratiche urbanistiche ed edilizie, un'attività di controllo sugli interventi nel territorio e di repressione di ogni tipo di abuso.

ANNO 2006							
Opere in assenza di permesso di costruire in totale difformità o con variazioni essenziali Art. 132 L.R. 01/05	Opere in parziale difformità dal permesso di costruire Art. 139 L.R. 01/05	Opere in assenza di DIA o in difformità di essa Art. 135 L.R. 01/05	Sanatorie	Demolizioni	Ricorsi	Abusi che hanno determinato incremento di volumetria	Abusi che non hanno determinato incremento di volumetria
24	0	0	5*	15*	5	11	13

* Alcuni abusi hanno comportato in parte delle demolizioni in parte delle sanatorie

ANNO 2006		
Pratiche soggette a vincolo idrogeologico		Permessi di costruire per Stazioni Radio Base
Pratiche istruite	Pratiche rilasciate	Pratiche rilasciate
5	5	1

2.5 Gestione dei Rifiuti

Annualmente il COSECA S.p.A. invia al Comune i dati relativi ai quantitativi di rifiuti indifferenziati prodotti, dei rifiuti differenziati e delle singole tipologie di rifiuti. Tali dati vengono successivamente inviati dal comune all'Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) con sede a Firenze che provvede alla certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di ogni comune e di ogni ATO (Autorità d'Ambito Territoriale) ai sensi del Metodo Standard di Certificazione definito dalla Giunta Regionale.

I dati inviati dai comuni vengono controllati da ARRR secondo procedure omogenee a tutti i comuni della Regione Toscana che si basano su analisi delle destinazioni finali dei rifiuti raccolti sia in forma differenziata che indifferenziata. I dati certificati da ARRR non si discostano molto da quelli calcolati dai comuni, per esempio per il periodo marzo 2003 - febbraio 2004 lo scostamento tra la percentuale di efficienza di raccolta differenziata calcolata dal Comune e quella certificata successivamente da ARRR è stata pari a -0.19% a causa dello scorporo di una percentuale di pneumatici inseriti da ARRR tra i rifiuti urbani indifferenziati a seguito di propri controlli.

Dati relativi ai rifiuti prodotti certificati dall'Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR)

Tab. 10 A - Dati sui Rifiuti Urbani e Raccolta Differenziata - Anno 2002					
Soggetto	Abitanti	RSU t/anno	RD t/anno	RU TOTALE t/anno	% RD su RSU + RD
Comune di Follonica	21.752	14.196,41	4.755,30	18.951,71	26,14
Provincia di Grosseto	217.000	120.893,56	26.021,87	146.915,42	18,45

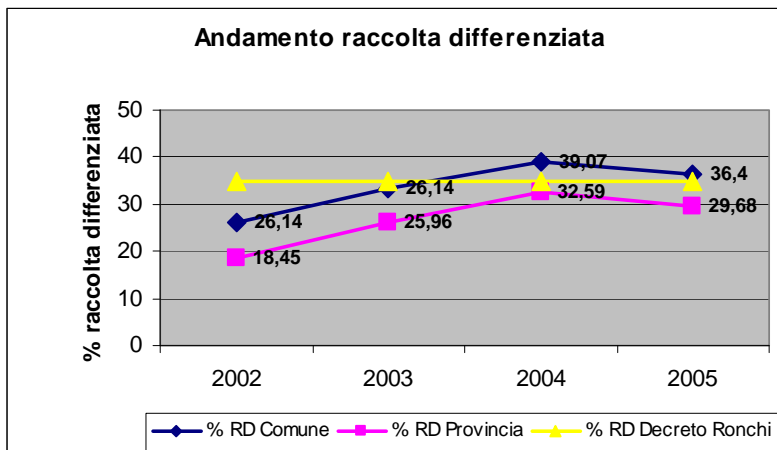
Tab. 10 B - Dati sui Rifiuti Urbani e Raccolta Differenziata - Anno 2003					
Soggetto	Abitanti	RSU t/anno	RD t/anno	RU TOTALE t/anno	% RD su RSU + RD
Comune di Follonica	21.439	12.857,69	5.891,74	18.749,43	33,43
Provincia di Grosseto	213.427	117.316,99	37.538,40	154.855,39	25,96

Tab. 10 C - Dati sui Rifiuti Urbani e Raccolta Differenziata - Anno 2004					
Soggetto	Abitanti	RSU t/anno	RD t/anno	RU TOTALE t/anno	% RD su RSU + RD
Comune di Follonica	21.505	12.276,75	7.125,42	19.402,17	39,07
Provincia di Grosseto	218.473	118.615,69	51.825,23	170.440,92	32,59

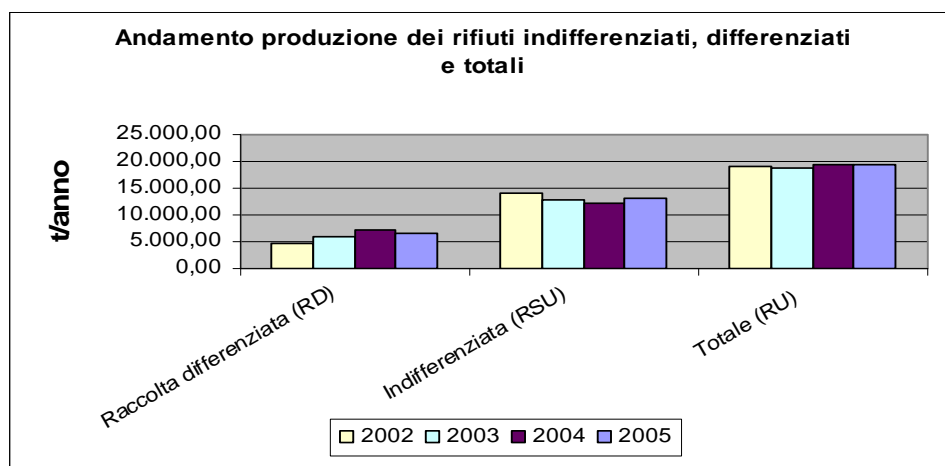
Tab. 10 D - Dati sui Rifiuti Urbani e Raccolta Differenziata - Anno 2005					
Soggetto	Abitanti	RSU t/anno	RD t/anno	RU TOTALE t/anno	% RD su RSU + RD
Comune di Follonica	21.589	12.968,89	6.414,07	19.382,96	36,40
Provincia di Grosseto	220.050	126.888,99	48.591,35	175.480,34	29,68

Il comune invia le schede di rilevamento dei dati sui rifiuti ad ARRR entro il mese di marzo. La certificazione della percentuale di raccolta differenziata viene ufficializzata dall'Agencia entro dicembre.

I dati sulla raccolta differenziata del Comune e della Provincia di Grosseto riportati nelle tabelle sono sintetizzati nel grafico seguente che indica l'andamento della raccolta differenziata comunale e provinciale rispetto al valore minimo prescritto dal D.Lgs. 22/97 e dal D. Lgs. N. 152/2006 pari al 35%:



Come emerge dal grafico seguente fino al 2004, i quantitativi dei rifiuti differenziati sono aumentati e parallelamente sono diminuiti i quantitativi dei rifiuti indifferenziati. Nel 2005 si è registrata una lieve flessione della raccolta differenziata rispetto al totale dei rifiuti prodotti che è rimasto più o meno costante. Tale flessione è riconducibile ad un trend tipico nei comuni evidenziabile con un incremento percentuale notevole della raccolta differenziata nei primi anni che si attesta su valori costanti negli anni successivi; per un ulteriore incremento significativo sarebbero necessari interventi strutturali di revisione globale del servizio.



Di seguito si riportano i dati relativi ai quantitativi delle varie tipologie di rifiuti da raccolta differenziata prodotti nel Comune di Follonica dal 2002 al 2006 e comunicati annualmente all'Agenda Regionale Recupero Risorse.

Tab. 11 – Quantitativi principali tipologie di rifiuti (Fonte dati COSECA S.p.A.)

	CER	ANNO 2002 (t)	ANNO 2003 (t)	ANNO 2004 (t)	ANNO 2005 (t)	ANNO 2006 (t)
Carta e cartone	150101-200101	1378,482	1467,203	1.634,106	1.677,486	1.683,31
Vetro ¹	150106	280,44	293,709	362,189	213,781	294,259
Plastica	150102	135,545	171,224	162,24	149,737	140,235
Organico grandi utenze	200108	1083,30	1306,58	1.733,82	720,480	780,750
Organico da utenze domestiche*	200108	/	121,240	760,700	853,00	852,720
Sfalci e potature	200201	745,15	1393,12	1.341,46	1.001,470	1.097,680
Ingombranti ²	200307	1432,00	1409,23	1.319,055	1.259,72	1.110,00
Legno	200138	290,110	319,160	424,284	805,864	934,215
Oli esausti vegetali	200125	/	/	0,5	1,450	2,632
Farmaci scaduti	200132	1,270	0,170	0,35	1,012	0,542
Pile a secco	200134	1,270	/	0,495	0,331	0,264
Batterie	160601	16,750	22,480	24,16	14,905	9,180
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	200136	158,36	/	118,2	121,92	45,543
Pneumatici	160103	113,750	86,68	62,44	161,80	154,885
Tessili - abiti	200111	94,10	104,39	96,25	95,140	105,440
Toner	080318	-	0,010	0,030	0,099	-
Frigoriferi	200123	-	28,6	2,28	47,745	44,220

* La raccolta dell'organico domestico è stata introdotta nel 2003 con la posa di appositi cassonetti da parte del COSECA, soggetto gestore del servizio.

¹ Le quantità indicate per gli anni 2002 e 2003 comprendono vetro e lattine, in quanto erano presenti sul territorio le campane per la raccolta congiunta di tali materiali. Dal 2004 le campane sono state eliminate, il vetro viene pertanto conferito nei cassonetti del multimateriale che comprende vetro, lattine e plastica. Dalla selezione del multimateriale è possibile calcolare le quantità dei singoli rifiuti conferiti, pertanto la quantità indicata a partire dal 2004 si riferisce al solo vetro da multimateriale.

² In questa sezione si riporta il totale degli ingombranti raccolti. Di questi, una frazione va a smaltimento, una frazione viene avviata al recupero. La frazione avviata al recupero è costituita da tutte quelle frazioni che possono essere differenziate. Alcune di queste frazioni sono quindi riportate nelle quantità delle varie tipologie di rifiuti elencate nella tabella (ad esempio plastica, imballaggi in carta e cartone ecc.).

2.6 Inquinamento Elettromagnetico

Al dicembre 2006 risultano installate sul territorio del Comune di Follonica n. 11 Antenne Radio Base per telefonia mobile. La concessione rilasciata dall'amministrazione comunale per l'installazione di tali antenne è subordinata al rilascio di pareri sul progetto dell'impianto da parte dell'Arpat, organo di controllo competente.

Nel corso del 2001, 2002 e 2006 sono state inoltre effettuate delle misure specifiche su alcuni impianti i cui risultati si riportano di seguito:

Tab. 12 – Analisi Stazioni Radio Base (Fonte Dipartimento Arpat di Grosseto)

ANNO	STAZIONI RADIO BASE	GESTORE	E max (V/m)	Limite di riferimento
2001	Via Leopardi	TIM	0,7	6 V/m
2002	Via U. Bassi	WIND	< 0,3	6 V/m
2006	Via Lago di Burano	TIM	0,6	6 V/m

Le misure sono state eseguite presso ricettori vicini in ambiente interno od esterno; i risultati sono ampiamente al di sotto del limite di 6 V/m (Volt/metro) fissato come limite di attenzione dal DPCM 08/07/2003.

L'Arpat ha inoltre eseguito un monitoraggio sul campo elettromagnetico prodotto dagli elettrodotti FS e ENEL nel corso del 2002.

Le sorgenti di campo elettromagnetico sono costituite da due elettrodotti, le misure sono state eseguite in ambiente abitativo e in ambiente esterno.

I valori di campo magnetico misurati in ambiente esterno e interno rientrano tutti nei limiti fissati dalla normativa di riferimento (DPCM 23/04/1992).

2.7 Qualità Acque di Balneazione

Un aspetto importante per il Comune di Follonica è quindi la qualità delle acque di balneazione. Anche per il 2004 e per il quinto anno consecutivo Follonica ha ottenuto la "Bandiera Blu", riconoscimento a livello europeo che premia le spiagge per la qualità delle acque di balneazione. La Bandiera Blu viene assegnata dalla FEE (Foundation for Environmental Education in Europe).

La Bandiera Blu viene assegnata per la qualità delle acque di balneazione, la qualità della costa, la presenza di servizi e misure di sicurezza, iniziative di educazione e informazione ambientale.

La buona qualità delle acque di balneazione è documentata oltre che da Bandiera Blu anche dagli ottimi risultati delle analisi condotte dall'organo di controllo istituzionale.

Le analisi delle acque di balneazione vengono effettuate dall'Arpat Dipartimento Provinciale di Grosseto durante la stagione balneare che va da aprile a settembre. Il protocollo di analisi prevede prelievi mensili se almeno da due anni non si sono verificati superamenti significativi dei limiti di riferimento, prelievi bimensili se ci sono stati superamenti dei valori limite.

Nel caso in cui qualche parametro analizzato sia fuori norma, vengono effettuate delle analisi suppletive nei giorni successivi per verificare il rientro del parametro nei limiti previsti.

Le analisi di routine effettuate dall'Arpat prevedono un prelievo mensile in ogni punto di campionamento individuato lungo la costa ricadente nel territorio comunale con la verifica di una serie di parametri di qualità così come previsto dalla normativa di riferimento (DPR 470/82).

I punti di campionamento, individuati dalla Regione Toscana, ricadenti lungo la costa del Comune di Follonica sono i seguenti:

- Villaggio Svizzero
- Via Isola di Palmaiola

- Lungomare Italia 160
- Club Nautico
- Ristorante Parrini
- Nord Ovest Gora
- Sud Ovest Gora
- Colonia Marina
- Centro Foce Cervia

In questi punti viene verificata dall'Arpat l'idoneità alla balneazione mediante l'analisi mensile dei seguenti parametri:

- Coliformi totali
- Coliformi fecali
- Streptococchi
- pH
- Trasparenza
- Tensioattivi
- Fenoli
- Ossigeno disciolto

In corrispondenza della foce della Gora delle Ferriere c'è il divieto permanente di balneazione che si estende per un tratto di costa di 100 metri (60 metri dalla sponda destra e 40 metri dalla sponda sinistra).

Tutti i punti sopra riportati sono risultati idonei alla balneazione anche per la stagione balneare 2006. Nel caso in cui un punto non risulti idoneo alla balneazione l'Arpat ne dà immediata comunicazione al Comune che provvede ad emettere la relativa ordinanza di divieto di balneazione.

Oltre ai campionamenti di routine il Comune di Follonica esegue tramite l'Arpat dei campionamenti aggiuntivi per l'ottenimento della Bandiera Blu.

I prelievi aggiuntivi vengono fatti nei seguenti punti di campionamento:

- Centro foce Cervia
- Villaggio svizzero
- Via Isola di Palmaiola
- Ristorante Europe
- Club Nautico
- Ristorante Parrini
- Nord Ovest Gora
- Sud Ovest Gora
- Colonia Marina

Essi prevedono le analisi esclusivamente dei seguenti parametri:

- Coliformi totali
- Coliformi fecali
- Streptococchi fecali

Di seguito si riportano i valori minimo e massimo rilevati per Bandiera Blu nei vari punti di misura durante la stagione balneare 2005 e durante la stagione balneare 2006:

Tab. 13A – Valori minimi e massimi rilevati per Bandiera Blu da aprile a settembre 2005 (Fonte Dipartimento Arpat di Grosseto)

	Coliformi totali (limite ≤ 2000)	Coliformi fecali (limite ≤ 100)	Streptococchi fecali (limite ≤ 100)
Centro foce Cervia	0 - 450	0 - 24	0 - 45
Villaggio Svizzero	0 - 280	0 - 13	0 - 25
Via Isola di Palmaiola	0 - 300	0 - 9	0 - 15
Ristorante Europa	0 - 700	0 - 250*	0 - 80
Club Nautico	0 - 880	0 - 10	0 - 17
Ristorante Parrini	0 - 400	0 - 13	0 - 30
Nord Ovest Gora	0 - 1000	0 - 85	0 - 68
Sud est Gora	0 - 900	0 - 90	0 - 75
Colonia Marina	0 - 800	0 - 8	0 - 32

* a seguito del fuori norma rilevato, sono state fatte 4 analisi suppletive nei giorni immediatamente successivi da ARPAT con esiti positivi, il tratto rimane quindi balneabile.

Tab. 13B – Valori minimi e massimi rilevati per Bandiera Blu da aprile a settembre 2006 (Fonte Dipartimento Arpat di Grosseto)

	Coliformi totali (limite ≤ 2000)	Coliformi fecali (limite ≤ 100)	Streptococchi fecali (limite ≤ 100)
Centro foce Cervia	0 - 2000	0 - 300*	0 - 120*
Villaggio Svizzero	0 - 350	0 -	0 - 5
Via Isola di Palmaiola	0 - 230	0 - 8	0 - 10
Ristorante Europa	0 - 300	0 - 12	0 - 6
Club Nautico	0 - 300	0 - 4	0 - 35
Ristorante Parrini	0 - 200	0 - 6	0 - 20
Nord Ovest Gora	45 - 1200	0 - 180*	0 - 150*
Sud est Gora	35 - 900	0 - 68	0 - 53
Colonia Marina	0 - 400	0 - 15	0 - 30

* a seguito del fuori norma rilevato, sono state fatte 4 analisi suppletive nei giorni immediatamente successivi da ARPAT con esiti positivi, il tratto è rimasto quindi balneabile.

2.8 Qualità Acque Superficiali

Sul territorio comunale il corpo idrico superficiale più significativo dal punto di vista di dimensioni e portata è rappresentato dal fiume Pecora che sfocia nel Padule di Scarlino. Gli altri corsi d'acqua sono corsi minori e non sono oggetto di analisi.

Il fiume Pecora è oggetto di monitoraggi periodici da parte dell'Arpat Dipartimento Provinciale di Grosseto che valuta la qualità chimica e biologica dell'acqua del fiume.

Il punto di campionamento sul territorio comunale è situato a valle del ponte della SP 125 Vecchia Aurelia.

In tale punto di campionamento viene misurata la componente biologica (indice IBE) e la componente chimica attraverso l'analisi di vari parametri di riferimento.

L'I.B.E. (Indice Biotico Esteso) è un indice biotico utilizzato per valutare la qualità complessiva dell'ambiente acquatico. Esso si basa sulla diversa sensibilità agli inquinanti di alcuni gruppi faunistici e sulla diversità biologica presente nella comunità dei macroinvertebrati bentonici.

Per macroinvertebrati bentonici intendiamo quegli organismi con dimensione superiore al millimetro che vivono a contatto con il fondo. I macroinvertebrati sono quindi visibili a occhio nudo e sono rappresentati da tricladi (vermi piatti), oligocheti, irudinei (cui appartengono le sanguisughe), molluschi, crostacei, insetti (larve e adulti). Il tipo di comunità di macroinvertebrati varia al variare delle caratteristiche dell'ambiente acquatico e si modifica in conseguenza di fenomeni di inquinamento.

I macroinvertebrati sono organismi particolarmente adatti a rilevare la qualità di un corso d'acqua in quanto numerose specie sono sensibili all'inquinamento, sono presenti stabilmente nei corsi d'acqua e risultano facilmente campionabili e classificabili rispetto ad altri gruppi faunistici.



Gli organismi che vivono in un corso d'acqua, sono condizionati dalla qualità dell'acqua stessa; lo sono in particolare modo i macroinvertebrati che vivono sui fondali, i quali avendo una capacità di spostamento molto limitata, o quasi nulla, risentono facilmente degli effetti di un eventuale inquinamento.

L'utilizzo dell'EBI risulta quindi importante per una valutazione complessiva della qualità del corso d'acqua monitorato permettendo di dare un giudizio d'insieme sugli effetti prodotti dalle cause inquinanti complementare ai controlli fisici e chimici.

Tab. 14 - Tabella di conversione dei valori IBE in classi di qualità

COLORE DI RIFERIMENTO	VALORE IBE	CLASSI DI QUALITA'	GIUDIZIO DI QUALITA'
Azzurro	10-11-12	I	Ambiente non inquinato o comunque non alterato in modo sensibile
Verde	8-9	II	Ambiente con modesti sintomi di inquinamento o alterazione
Giallo	6-7	III	Ambiente inquinato o comunque alterato
Arancione	4-5	IV	Ambiente molto inquinato o comunque molto alterato
Rosso	1-2-3	V	Ambiente fortemente inquinato o fortemente alterato

Di seguito si riportano i risultati del monitoraggio del fiume Pecora effettuato negli anni 2003, 2004 e 2005; i campionamenti vengono fatti 4 volte all'anno:

Tab. 15 - Valore IBE Fiume Pecora (Fonte dati Dipartimento Arpat di Grosseto)

ANNO 2003

IBE	QUALITA'	COLORE
8	II	Verde

ANNO 2004*

1° TRIMESTRE			2° TRIMESTRE			3° TRIMESTRE		
IBE	QUALITA'	COLORE	IBE	QUALITA'	COLORE	IBE	QUALITA'	COLORE
8	II	Verde	8	II	Verde	7	III	Giallo

* A causa dei frequenti eventi piovosi che si sono verificati il campionamento del 4° trimestre non è stato eseguito. In tale periodo è stato inoltre ripulito il corso d'acqua e quindi il dato non sarebbe stato significativo in quanto è necessario attendere il ripopolamento del fiume stesso.

ANNO 2005

1° TRIMESTRE			2° TRIMESTRE			3° TRIMESTRE			4° TRIMESTRE		
IBE	QUALITA'	COLORE	IBE	QUALITA'	COLORE	IBE	QUALITA'	COLORE	IBE	QUALITA'	COLORE
8	II	Verde	8	II	Verde	9	II	Verde	8	II	Verde

ANNO 2006

1° TRIMESTRE			2° TRIMESTRE			3° TRIMESTRE			4° TRIMESTRE		
IBE	QUALITA'	COLORE	IBE	QUALITA'	COLORE	IBE	QUALITA'	COLORE	IBE	QUALITA'	COLORE
Prelievo non effettuato a causa dei numerosi eventi piovosi			7/8	III/II	Verde	Prelievo non effettuato			7/8	III/II	Verde

2.9 Prevenzione incendi negli edifici comunali

La normativa relativa alla prevenzione incendi prevede, oltre alla presenza di una serie di dispositivi antincendio all'interno delle strutture, che sia rilasciato dai Vigili del Fuoco il cosiddetto Certificato di Prevenzione Incendi. La normativa prevede che siano soggetti a tale certificato le strutture che presentano determinati requisiti relativi agli impianti e alla tipologia di utenza delle strutture stesse.

Il Comune di Follonica ha iniziato nel 2004 una ricognizione di tutti gli edifici di proprietà dell'amministrazione, sia direttamente gestiti che affidati a soggetti esterni, al fine di verificare lo stato degli impianti e gli interventi necessari per l'acquisizione dei Certificati di Prevenzione Incendi ancora mancanti.

A seguito delle verifiche effettuate è stata fatta una programmazione degli interventi necessari per adeguare le varie strutture con l'indicazione delle risorse finanziarie occorrenti e la tempistica di attuazione. Nei bilanci dei vari anni a partire dal 2005 sono state previste le risorse per i vari interventi, dando priorità assoluta agli edifici scolastici.

Interventi di adeguamento degli edifici scolastici

Edificio	Importo progetto	Anno realizzazione interventi
Scuola via Buozzi	€ 255.000,00	I lavori non sono stati ancora conclusi del tutto dalla ditta incaricata, sono stati comunque attivati e mantenuti in efficienza l'impianto idrico antincendio, i maniglioni antipanico e gli estintori
Scuola via Varsavia	€ 270.000,00	Lavori conclusi nel 2006, ottenuto CPI nel febbraio 2007
Scuola via Cimarosa	€ 110.000,00	Lavori conclusi e impianti funzionanti, è in corso la procedura per l'acquisizione del CPI
Scuola via Palermo	€ 70.000,00	Lavori conclusi e impianti funzionanti, è in corso la procedura per l'acquisizione del CPI

2.10 Acquisti e consumi di materie prime

Nel mese di febbraio 2005 è stato firmato un protocollo di intesa tra i Comuni di Follonica, Gavorrano e Scarlino con il quale le tre amministrazioni si sono impegnate ad inserire criteri ambientali nelle proprie procedure di acquisto di beni e servizi e a promuovere gli acquisti verdi tra cittadini e operatori del territorio.

Tab. 16 - Stato di attuazione del protocollo:

Programma	Azioni	Risultati
Creazione di una rete tra i Comuni di Follonica, Gavorrano e Scarlino	Sottoscrizione protocollo di intesa tra i tre comuni	Sottoscritto nel mese di febbraio 2005
	Organizzazione di un corso di formazione rivolto ai dipendenti comunali	Eseguito da tecnici ARPAT nel periodo giu. - sett. 2005
Definizione di un progetto per l'attuazione degli acquisti verdi	Elaborazione e approvazione del progetto "GPP in COMUNE"	E' stato definito nel maggio 2006 un progetto per l'applicazione operativa degli acquisti verdi nei tre comuni
	Coinvolgimento dei fornitori abituali dei tre comuni	Sono stati realizzati nel giu. 06 degli incontri con i fornitori per definire i criteri ambientali dei seguenti prodotti: - carta per stampa e fotocopie; - materiale per le pulizie; - attrezzature informatiche; - arredi scolastici e per uffici.
	Promozione degli acquisti verdi tra i cittadini	E' stato organizzato nei giorni 17/18 nov. 2006 un punto di informazione all'interno del supermercato COOP sulle etichette di qualità ecologica dei prodotti.
	Elaborazione di bandi di gara "verdi"	Il Comune di Follonica ha elaborato bandi con l'inserimento di requisiti ambientali per i seguenti prodotti /servizi: - servizio pulizia locali (2005); - attrezzature informatiche (2005); - arredi scolastici (2005); - arredi urbani (2006); - carta per stampe e fotocopie (gara unificata con i Comuni di Gavorrano e Scarlino 2006).

3. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE (LEGENDA: C Attività conclusa IC Attività in corso)

AMBITO: QUALITA' DELL'ARIA							
AZIONI: interventi strutturali sulla viabilità (realizzazione di piste ciclabili, ZTL, aree perdonali ecc.), interventi di attuazione del Piano Urbano del Traffico, attività di promozione all'uso di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale.							
Aspetti ambientali	Obiettivo	Traguardo	Programmi				
			Azioni	Stato	Resp.	Mezzi e atti	
Emissioni nell'aria, traffico.	Miglioramento della circolazione e fluidificazione del traffico veicolare	Prolungamento di via Caprera e chiusura al traffico di un tratto di via Italia. L'intervento prevede la realizzazione di un tratto di strada che costeggia la ferrovia e la successiva chiusura al traffico della vecchia arteria che verrà trasformata in pista ciclabile.	Progettazione preliminare e variante urbanistica entro 2004	C	Settore Lavori Pubblici	D.G.C. n. 271 del 21.10.03 1° lotto: € 1.380.000,00 di cui € 1.030.000,00 capitale privato e € 350.000,00 mutuo 2° lotto: € 490.000,00 di cui € 340.000,00 mutuo e € 150.000,00 con altro tipo di finanziamento	
			Progettazione definitiva interna entro gen. 05	C			
			Consegna progettazione definitiva soggetto privato 1° stralcio entro gen. 06	C			
			Esecuzione e completamento opera entro mag. 06	C			
			Apertura nuova strada e chiusura vecchia arteria entro dic. 06	IC			
			Opera di completamento relativa ai parcheggi entro 2007	IC			
			Emissioni nell'aria, traffico.	Incentivare l'uso di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale			Realizzazione di un tratto di pista ciclabile tra via Romagna e via della Pace
Esecuzione lavori entro dic. 2007	IC						
		Realizzazione di un tratto di pista ciclabile tra il confine con il Comune di Scarlino e via della Repubblica nell'ambito del progetto di costruzione di 7 Km di ciclabile dal Puntone a Torre Mozza.	Realizzazione studio di fattibilità		IC	Settore Lavori Pubblici	PEG 2006 Piano Triennale OO.PP. € 100.000,00
			Realizzazione tratto entro dic. 2007		IC		

AMBITO: TUTELA DELLA RISORSA IDRICA

AZIONI: interventi sulla rete fognaria e di distribuzione, interventi di razionalizzazione dei consumi idrici.

Aspetti ambientali	Obiettivo	Traguardo	Azioni	Programmi			
				Tempistica	Stato	Resp.	Mezzi e atti
Scarichi idrici, acque reflue urbane.	Miglioramento del servizio idrico integrato	Ampliamento servizio di depurazione e razionalizzazione dei consumi idrici	Progetto integrato di fognatura, depurazione e riutilizzo acque reflue siglato tra l'Amm.ne prov.le di Grosseto, il Comune di Follonica, il Comune di Scarlino. Con tale protocollo è stato individuato l'Acquedotto del Fiora come soggetto incaricato di redigere il progetto generale, le fasi di gara, la direzione dei lavori, ecc. Il progetto prevede l'ottimizzazione della depurazione con convoglio delle acque nere dal Puntone all'impianto di Follonica e la realizzazione di un impianto per il riutilizzo delle acque reflue a scopi irrigui e industriali.	Aggiornamento protocollo di intesa tra i vari soggetti entro ott. 2004	C	Acquedotto del Fiora S.p.A.	2004: € 723.000,00 2005: € 1.500.000,00 2006: € 1.341.000,00
				Progettazione definitiva giu. 2005	C		
				Revisione progettazione giugno 2006	C		
				Inizio lavori 1° stralcio entro 2007	IC		

AMBITO: GESTIONE ENERGIA

AZIONI: interventi per la riduzione dei consumi energetici pubblici, promozione del risparmio energetico negli edifici privati.

Aspetti ambientali	Obiettivo	Traguardo	Programmi			
			Azioni	Stato	Resp.	Mezzi e atti
Uso di materie prime, decisioni amministrative e di programmazione	Incentivare il risparmio di risorse idriche ed energetiche e l'applicazione di strumenti di bioedilizia nell'edilizia privata	Revisione del Regolamento Edilizio Comunale con l'inserimento di requisiti per il risparmio idrico ed energetico e la bioedilizia nella realizzazione e ristrutturazione di edifici privati	Costituzione gruppo di lavoro interno entro ott. 2006	C	Settore Urbanistica	Risorse interne
			Predisposizione elaborati entro mar. 07	IC		
			Revisione del REC entro 2007	IC		
Consumi energetici	Migliorare l'efficienza nella pubblica illuminazione	Riduzione del consumo energetico nella pubblica illuminazione, sostituendo le lampade a vapori di mercurio con lampade a vapori di sodio in circa 160 punti luce.	Sostituzione n. 20 punti luce in via Carducci entro dic. 06	IC	Settore Lavori Pubblici	Det. Dir. N. 476 del 28/04/06 € 35.316,00 Det. Dir. N. 1190 del 21/11/05 € 12.848,32 Det. Dir. N. 994 del 30/09/05 € 8.736,91
			Sostituzione n. 32 punti luce in via delle Collacchie entro dic. 06	IC		
			Sostituzione n. 44 punti luce Corti Nuove entro lug. 06	C		
			Sostituzione n. 44 punti luce Zona Industriale entro lug. 06	C		
			Sostituzione n. 17 punti luce viale Italia entro dic. 06	IC		

AMBITO: USO DEL SUOLO E RIQUALIFICAZIONE URBANA

AZIONI: Interventi sul verde pubblico, interventi di ripascimento arenile e protezione della duna costiera, valorizzazione Parco di Montioni, recupero aree degradate, riqualificazione aree urbane, sviluppo urbano.

Aspetti ambientali	Obiettivo	Traguardo	Programmi			
			Azioni	Stato	Resp.	Mezzi e atti
Scarichi su suolo, emissioni rumorose.	Riqualificazione del centro urbano e riduzione del rischio ambientale nel centro urbano	Adeguamento del Piano per la collocazione dei distributori di carburante al di fuori del centro urbano in base alle normative vigenti.	Assegnazione incarico a professionista esterno entro mag. 2006	C	Settore Urbanistica	Convenzione rep. n. 15927 del 26.05.06
			Consegna elaborati entro dic. 2006	IC		
			Approvazione Piano contestualmente al REC entro dic. 2007	IC		
Uso di materie prime, uso del suolo.	Promuovere l'applicazione di tecniche di bioedilizia nella realizzazione di nuovi edifici.	Introduzione di criteri di sostenibilità ambientale nella realizzazione di N. 100 alloggi per l'edilizia residenziale pubblica.	Approvazione variante al PRG del PEEP entro mag. 06	C	Settore Urbanistica	D.C.C. n. 48 del 30/05/06
			Consegna bozze progettuali che prevedano sistemi di bioarchitettura entro dic. 2006	IC		
			Approvazione Piano Operativo entro apr. 2007	IC		
Uso del suolo, uso di materie prime, decisioni amministrative e di programmazione	Valorizzazione del Parco naturale di Montioni	Predisposizione degli atti necessari alla creazione e alla gestione unitaria dell'Ente Parco in collaborazione con gli altri enti coinvolti	Approvazione schema dell'atto costitutivo e di statuto dell'ente Parco entro lug. 2006	C	Settore Ambiente	D.C.C. del 18/07/06
			Avvio della gestione unitaria entro 2007	IC		
Scarichi idrici, erosione.	Difendere la costa dall'erosione e garantire la fruibilità dell'arenile.	Realizzare barriere soffolte a protezione di tutta la costa ricadente nel territorio comunale	Esecuzione progetto definitivo entro giu. 2007	IC	Settore Ambiente	

Aspetti ambientali	Obiettivo	Traguardo	Programmi			
			Azioni	Stato	Resp.	Mezzi e atti
Emergenza allagamenti	Riduzione del pericolo di esondazioni nel centro urbano di Follonica e riduzione del degrado dell'ambiente costiero	Progetto di Regimazione e controllo delle piene del torrente Petraia. Il progetto ha l'obiettivo di eliminare il pericolo di esondazioni del torrente nel centro urbano di Follonica mediante interventi idraulici che permettono anche una riqualificazione e una migliore fruibilità dell'intera area. Il 1° lotto prevede la rinaturalizzazione delle aree adiacenti al torrente per una superficie complessiva di 4.000 mq. Il 2° lotto prevede la costruzione di casse di laminazione per l'eliminazione del rischio di esondazione di tutte le aree interessate.	Inizio lavori 1° lotto primavera 2005	C	Settore Lavori Pubblici	D.G.C. n. 262 del 07.10.03 Progetto preliminare per € 1.700.000,00 di cui € 206.500,00 con mutuo € 361.520,00 con fondi statali € 1.131.980 con fondi da reperire attraverso il DOCUP, il Pisl, la Fondazione MPS ect.
			Fine lavori 1° lotto Dic. 2006	C		
			Inizio lavori 2° lotto entro mar. 07	IC		
			Fine lavori 2° lotto dic. 2007	IC		
Uso del suolo, uso di materie prime.	Definizione degli interventi di sviluppo urbano per ognuna delle 5 aree di intervento individuate	Elaborazione del Regolamento Urbanistico Comunale in attuazione del Piano Strutturale e definizione degli interventi relativi alle seguenti aree: 1. gestione insediamenti esistenti 2. Emergenza abitativa e infrastrutture 3. Sistema mare e costa 4. Problematiche geologiche e idrogeologiche 5. Disciplina del territorio rurale	Organizzazione di forum rivolti alla cittadinanza per raccogliere osservazioni utili ai fini dell'elaborazione del Regolamento entro dic. 06	C	Settore Urbanistica	DD 865-866-868-869 del 29.08.05 € 135.700,00
		Elaborazione e adozione Regolamento Urbanistico entro 2007	IC			

AMBITO: INDIRIZZO E CONTROLLO ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI

AZIONI: interventi finalizzati all'aumento della raccolta differenziata e alla riduzione della produzione dei rifiuti, iniziative promosse con il soggetto gestore per l'ottimizzazione del servizio di raccolta RSU.

Aspetti ambientali	Obiettivo	Traguardo	Programmi			
			Azioni	Stato	Resp.	Mezzi e atti
Produzione dei rifiuti, comportamenti ambientali di appaltatori e fornitori.	Migliorare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e incrementare la raccolta differenziata	Incrementare la raccolta differenziata di carta e cartone prodotto dalle utenze commerciali del centro urbano e migliorare la qualità del materiale raccolto per garantire il recupero finale	Definizione dell'organizzazione del servizio con il COSECA, gestore del servizio raccolta rifiuti urbani entro mag. 06	C	Settore Ambiente	Ordinanza sindacale n. 20 del 27/06/06 Risorse interne
			Realizzazione incontri con i rappresentanti dei commercianti per illustrare il progetto entro giu. 06	C		
			Avvio sperimentazione del progetto entro lug. 06	C		
			Analisi dei risultati e definizione azioni future entro dic. 06	IC		
Produzione dei rifiuti, comportamenti ambientali di appaltatori e fornitori	Coinvolgere le scuole in obiettivi specifici di miglioramento ambientale	Attivare nelle 5 scuole elementari e nelle 3 materne comunali la raccolta differenziata di: <ul style="list-style-type: none"> - organico; - carta; - multimateriale. Educare gli alunni sul tema del riciclo dei materiali coinvolgendoli in attività pratiche.	Elaborazione del progetto di educazione ambientale sul tema dei rifiuti entro set. 06	C	Settore Ambiente Settore Servizi Educativi	Risorse interne PEG 2006
			Avvio della raccolta differenziata nelle varie scuole comunali entro dic. 06	IC		
			Realizzazione iniziative di educazione ambientale sul tema dei rifiuti entro giu. 07	IC		

AMBITO: ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

AZIONI: Progetti ed iniziative di comunicazione ed educazione ambientale rivolte ai cittadini, alle scuole, agli operatori sul territorio.

Aspetti ambientali	Obiettivo	Traguardo	Programmi				
			Azioni	Stato	Resp.	Mezzi e atti	
Consumo di materie prime, rifiuti.	Attuare politiche di acquisti verdi coinvolgendo scuole, cittadini e imprese del territorio.	Sperimentare forniture verdi negli arredi scolastici, allestendo due aule della scuola elementare di via Palermo con arredi in legno riciclato post consumo e privi di sostanze tossiche.	Espletamento gara per acquisto arredi entro mar. 06.	C	Settore servizi educativi	Det. Dir. N. 799 del 04/08/2005 € 3240,00	
			Consegna arredi e organizzazione di attività ludiche rivolte agli alunni sul tema del riciclo del legno entro sett. 06	C	Settore Ambiente		
			Inserimento dei requisiti ecologici in tutti i bandi di gara per l'acquisto di arredi scolastici entro giu. 07	IC			
		Predisposizione di capitolati per l'acquisto di prodotti verdi nelle scuole	Organizzazione di incontri con le segreterie scolastiche entro set. 06	C	Settore servizi educativi		Risorse interne
			Supporto alle segreterie scolastiche per la predisposizione dei capitolati di acquisto di materiali ecologici entro dic. 06	IC	Settore Ambiente		
	Promozione degli "Acquisti Verdi" sul territorio dei Comuni di Follonica, Gavorrano e Scarlino.	Attuazione del progetto "GPP in Comune" in collaborazione con i Comuni di Gavorrano e Scarlino	Realizzazione di incontri con i fornitori abituali dei tre enti entro giu. 06	C	Settore Ambiente	D.G.C. n. 126 del 20/06/06 € 1.000,00 Det. Dir. N. 735 del 22/06/06	
			Approvazione di un Disciplinare interno sugli Acquisti Verdi entro dic. 06	IC	Settore Gare		
			Promozione dei prodotti ecologici di largo consumo attraverso iniziative specifiche entro dic. 06	IC	Economato		

		Predisposizione di una gara unificata tra i Comuni di Follonica, Gavorrano e Scarlino per la fornitura di carta per stampe e fotocopie e materiale per pulizie a ridotto impatto ambientale	Predisposizione documentazione per l'esecuzione della gara unificata entro ott. 06	C		
			Elaborazione capitolato ed svolgimento delle procedure di gara entro dic. 06	IC		
Comportamenti ambientali degli appaltatori e dei fornitori.	Coinvolgere gli operatori economici del territorio nella definizione di obiettivi di miglioramento ambientale	Coinvolgere il maggior numero di strutture ricettive in un progetto unitario di migliore gestione ambientale all'interno delle strutture stesse	Elaborazione di un questionario per valutare la disponibilità delle strutture ad applicare alcune iniziative di miglioramento ambientale entro ott. 06	C	SUAP – Marketing Territoriale	Risorse interne
			Elaborazione di un protocollo di intesa per la definizione degli impegni ambientali da sottoporre alle varie strutture.	IC		
Consumo di materie prime, biodiversità, rifiuti.	Educare gli alunni delle scuole elementari e medie su temi ambientali	Svolgimento di una serie di iniziative di educazione ambientale sul tema del mare e delle sue risorse.	Attività didattiche in aula e sul campo anno scolastico 2006 – 2007.	IC	Ufficio Ambiente Ufficio Servizi Educativi	Risorse delle scuole

AMBITO: ALTRE ATTIVITA' AMBIENTALI

AZIONI: attività che non rientrano negli ambiti precedenti, ma che si configurano comunque come interventi di tutela ambientale o di riduzione dei rischi di inquinamento (riduzione delle emissioni rumorose, elettromagnetismo, emergenze ambientali).

Aspetti ambientali	Obiettivo	Traguardo	Programmi			
			Azioni	Stato	Resp.	Mezzi e atti
Emissioni rumorose.	Disciplinare le attività rumorose sul territorio comunale per ridurre l'esposizione al rumore dei cittadini.	Adozione del Regolamento di zonizzazione acustica quale strumento di disciplina e controllo delle attività rumorose.	Assegnazione incarico a professionista esterno entro mar. 2006	C	Settore Urbanistica Arch. Melone	Convenzione Rep. n. 15836 del 23.03.06
			Consegna bozza definitiva entro lug. 2006	C		
			Adozione regolamento entro mar. 2007.	IC		
Aspetti ambientali indiretti.	Migliorare l'efficienza della gestione ambientale all'interno dell'ente	Mantenimento della certificazione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 e della registrazione Emas	Attuazione delle procedure del SGA e verifiche ispettive periodiche Ente di Certificazione. Dal 2004 (annuale)	IC	Settore Ambiente	Risorse interne
			Inserimento dei dati aggiornati relativi alla gestione ambientale all'interno dell'ente nel documento di Dichiarazione Ambientale e relativa attività di comunicazione e diffusione. Dal 2004 (annuale)	IC		